Numero a quattro pagine Lire 10 — Anno I - N. 56 - Domenica 11 Maggio 1947

BIBLIOTECA CIVICA — GIORNALE DI TRIESTE — Spett. BIBLIOTECA CIVICA

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

Il cerchio si chiude

LONDRA, maggio — Scaccerai l'istinto naturale con la forza, ma esso ritornerà continuamente: *naturam expelles furca, tamen usque recurret*, così Orazio, gran conoscitore dell'animo umano, nelle «Epistole», ed i secoli provano che tutto ciò che si fa violentando la natura degli uomini, è effimero. Con mezzi feroci si può costringere l'umanità a deviare dal suo corso e, su illusori momentanei effetti, qualcuno può costruire anche un sistema politico, ma basta un niente, e tutto torna come prima. Così scomparvero nel nulla gli esperimenti comunisti tentati in Cina dal 1069 al 1106; e similmente la crisi post-bellica in Russia sta dando la riprova che gli uomini hanno necessità materiali e morali che non muteranno mai. Gli uomini sono avidi di guadagno, hanno desiderio di possedere proprietà privata, di lasciarla ai loro figli, una sola molla li spinge: il lucro individuale, la speranza di migliorare la loro sorte, garantire un migliore avvenire alla prole; così è stato sempre, così sarà sempre.

Il dott. Max Beloff, docente di storia all'Università di Manchester, in uno studio pubblicato sul *Manchester Guardian* illustra che cosa sta accadendo nella Russia sovietica, nel trentesimo anno della rivoluzione. Due decreti governativi, pubblicati il 19 settembre 1946, rivelano considerevoli difficoltà nel funzionamento del sistema agricolo collettivo e minacciano la punizione dei responsabili. I regimi dittatoriali vanno sempre alla ricerca di capri espiatori che hanno sostituito, in un certo senso, i disgraziati che venivano bruciati come stregoni nel Medio Evo. Quando le cose vanno male, il regime sovietico lancia nel rogo un gruppo di «sabotatori» dello slancio rivoluzionario.

Dopo i decreti, la *Pravda* ribatteva il 21 settembre con le seguenti parole che vanno sottolineate: «Qualsiasi miglioramento nel tenore di vita degli operai non è concepibile senza un rapido aumento nella produttività industriale ed agricola». Concetti eterni lodevolissimi e, in base ad essi, veniva ancora più esteso l'uso di paghe differenziali secondo il rendimento, e più alte paghe e premi venivano offerti a coloro che si trasferivano in regioni climatiche meno favorite.

L'allettamento pecuniario per aumentare la capacità produttiva è un mezzo efficacissimo nell'economia borghese. (Naturalmente «Marina Rossa» definiva tutto ciò un «principio socialistico», perchè è noto che in Russia viene definito socialismo e sovietismo tutto ciò che fa comodo e serve alla propaganda. Invenzioni sovietiche sono la radio, la luce elettrica, il tram, l'automobile, la metropolitana. Il mondo borghese ignora queste delizie. Un bravo letterato russo, come ci ha rivelato Arthur Koestler parlando della realtà e dei miti sovietici, era fermamente convinto che gli operai inglesi venissero trascinati al lavoro legati e frustati). Ma se nell'economia borghese il «padrone» facilmente controlla i suoi salariati, e può pagarli perciò in proporzione del rendimento, la cosa diventa più complicata quando il padrone è lo Stato. Un funzionario si limita a dare uno sguardo alle statistiche compilate da altri funzionari; e ne è venuto fuori che molti rapporti sulla produzione erano stati falsificati per ottenere maggiori premi. Lo scandalo è dilagato nella stampa sovietica.

Anche per il partito si sta verificando qualche cosa che rassomiglia molto a ciò che avvenne da noi. I tesserati erano nel 1939 un milione e 600 mila. L'8 agosto '43 ammontavano a 6 milioni, e saranno oggi ancora di più perchè la *Pravda* dell'8 agosto '43 affermava che bisognava dare la tessera «ai contadini più intraprendenti con proprietà individuali nelle nuove regioni occupate».

Sempre a proposito dell'agricoltura, «Marina Rossa» segnalava che dirigenti delle colonie collettive erano stati denunziati per aver permesso l'acquisto illegale di terre, e di animali per i lotti individuali dei contadini a scapito delle aziende collettive.

E' noto l'infortunio toccato a scrittori come Zoscenko e Achmatova, messi al bando dai bolscevichi per avere, nei loro scritti, espresso opinioni estranee alla rivoluzione, concetti controproducenti, per dirla alla «Minculpop»; ma il disagio spirituale non deve essere limitato ai due poeti, perchè un radiodiscorso aggrediva la coscienza delle masse che conserva traccia del passato e «resti di capitalismo» nel loro subcosciente. «Abitudini e ricordi nocivi come la fiacchezza, la mancanza di disciplina, le tendenze nazionaliste impediscono il progresso della società socialista. Il nostro Paese non è separato dal mondo capitalista da un muro di ferro: idee ostili possono penetrarvi con un mezzo o l'altro, specialmente tra le popolazioni retrograde». E il radiodiscorso terminava invitando i retrogradi a seguire l'esempio del «fratello maggiore». E' difficile convincere questi retrogradi, ed è stato persino necessario decretare lo scioglimento della Repubblica tartara; difficile convincerli quando essi veggono enormità capitalistiche, quali quelle segnalate dal Koestler. Muore il compagno Polikarpov, eroe del lavoro, deputato dell'U.R.S.S., e il Governo assegna alla vedova e alla figlia 100 mila rubli, una pensione mensile di 1000 rubli alla vedova, di 500 rubli alla figlia per il compimento degli studi, 400 alla sorella. Muore un operaio qualsiasi e, anche se ha molti figli, non ha diritto che a 70 rubli di pensione. Tutti i privilegi capitalistici sono ritornati in fiore: quello dell'eredità, quello della proprietà, quello dell'insegnamento. Per le scuole medie è stata fissata una tassa d'iscrizione tra 150 e 200 rubli. Seicentomila studenti di povere famiglie operaie hanno dovuto di colpo abbandonare i loro studi, proprio come avviene nei «maledetti» Stati borghesi. E, ci rivela l'ultimo numero di «Civiltà Cattolica», Stalin, arrivato a 67 anni, mostra molta attenzione alla Chiesa russa, il Patriarca sfila con i Commissari del popolo e i Marescialli nella Piazza Rossa, e i «popi» mettono in mostra, fieri, le decorazioni sovietiche.

Tanta sanguinosa rovina, poi il cerchio si chiude, e una nuova casta dirigente ricostruisce il mondo di sempre (fino alla prossima rivoluzione).

ORESTE MOSCA

TERJE WOLD, GIUDICE DELLA CORTE SUPREMA NORVEGESE, CHE NELLA ULTIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DELLE CINQUE GRANDI POTENZE E' STATO PROPOSTO DAL DELEGATO RUSSO GROMYKO QUALE CANDIDATO ALLA CARICA DI GOVERNATORE DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE

Clark al popolo italiano nel lasciare l'Europa

Calorose espressioni all'indirizzo dei soldati e dei partigiani per il loro contributo alla guerra di liberazione

ROMA, 10 — Il Gen. Mark W. Clark, che abbandona il comando delle truppe in Austria per assumere negli Stati Uniti il comando della VI Armata, ha fatto una visita di congedo al Presidente De Gasperi.

Il Gen. Clark, che fu già comandante della Quinta Armata americana in Italia, questa sera, prima di lasciare Roma per recarsi a Firenze e rientrare negli Stati Uniti, ha consegnato all'«Ansa» il seguente messaggio per il popolo italiano:

«Era mio grande e naturale desiderio di venire in Italia ancora una volta prima di ritornare a casa mia, in America, dopo cinque anni di assenza. Nessuno più di me può desiderare per l'Italia un successo maggiore lungo la strada della sua ricostruzione e della sua rinascita ed io posso assicurarvi che il popolo americano è molto interessato nel vedere l'Italia riguadagnare pienamente la sua felicità e la prosperità che le spetta.

«Lascio l'Italia pieno di ricordi che mi congiungono ad essa. Esprimo la gratitudine a tutto il popolo italiano per la maniera generosa con la quale esso cooperò con noi durante la campagna per la liberazione del suo Paese. Esprimo l'apprezzamento per la splendida maniera con la quale i suoi soldati combatterono con gli altri alleati e tanto contribuirono così alla loro liberazione finale. Noi siamo anche riconoscenti per l'aiuto dato dagli eroici partigiani.

«I miei migliori auguri vanno al popolo italiano: possa Iddio benedirlo e dirigerlo con i suoi capi lungo la strada che lo porterà al suo obiettivo naturale, il ristabilimento di una vera e durevole democrazia e il godimento delle libertà per la cui difesa noi combattemmo così duramente. E' nei miei desideri di ritornare in Italia fra i molti molti amici che ho qui. Il mio interessamento per il benessere dell'Italia non verrà mai meno».

Il Gen. Clark è stato ricevuto oggi anche dal Pontefice, che lo ha trattenuto a cordiale colloquio. Nel pomeriggio egli ha visitato la zona monumentale della capitale.

Chi parlerà martedì alla Costituente sulla situazione finanziaria?

Domani il Consiglio dei Ministri decide la procedura da seguire

Nuove consultazioni di De Gasperi

ROMA, 10 — Il Presidente del Consiglio De Gasperi, continuando nella serie dei suoi colloqui, si è intrattenuto questa sera per oltre un'ora col Ministro dell'industria Morandi.

Alla fine dell'incontro una dichiarazione è stata fatta alla stampa dal Presidente. De Gasperi ha detto: «Abbiamo avuto per la prima volta questa sera uno scambio di idee circa la partecipazione alla discussione finanziaria e la procedura di essa. Non abbiamo preso alcuna decisione nè in un senso nè in un altro: è una questione di metodo e di procedura che ci riserviamo di sottoporre al Consiglio dei Ministri lunedì mattina».

Nel pomeriggio l'on. De Gasperi ha ricevuto il Ministro delle Finanze e Tesoro Campilli, il Ministro dei Lavori Pubblici Sereni e l'on. V. E. Orlando. Sono stati inoltre ricevuti dal Presidente gli ex Ministri Bracci e Cevolotto.

Alla fine del colloquio col Presidente del Consiglio, il Ministro Campilli, interrogato dai giornalisti, ha smentito la voce secondo cui egli sarebbe contrario all'annunziata relazione finanziaria alla Costituente. Campilli ha aggiunto di avere già approntato la relazione e di attendere dal Consiglio dei Ministri la decisione su quando egli la debba svolgere.

Il Ministro Sereni, nel colloquio col Presidente del Consiglio, ha espresso il punto di vista del partito comunista in ordine alla prevista relazione finanziaria all'Assemblea costituente.

Lunedì, dunque, si riunirà il Consiglio dei Ministri. La seduta sarà dedicata ad un nuovo esame della situazione politica alla vigilia delle dichiarazioni del Governo sulla politica economico-finanziaria all'Assemblea costituente. De Gasperi informerà il Consiglio dei numerosi colloqui avuti nel corso di questa settimana e concorderà con i suoi colleghi di Gabinetto le dichiarazioni che egli farà all'Assemblea dopo la relazione dei Ministri tecnici.

Voci e realtà

ROMA, 10 — Campilli parlerà, non parlerà; farà la relazione finanziaria soltanto De Gasperi, inserendola in quella politica; Morandi non si presenterà alla Costituente: le voci si rincorrono e mai come in questo momento si nota una certa avventatezza nella stampa, infarcita di grossi titoli e di colpi di scena.

La situazione non è certamente normale, ma non è neanche caotica. Il Presidente del Consiglio ha deciso di intraprendere dei contatti per sentire i pareri più diversi e lontani sul modo di risolvere l'attuale tormentoso problema finanziario; se dalle consultazioni egli ricaverà la sicurezza di poter contare su un solidale contributo di partiti e di alte personalità, allora comunicherà alla Costituente la sua decisione di creare un nuovo Governo di ampia concentrazione; in caso diverso riferirà all'Assemblea i suoi tentativi e il piano intrapreso, chiedendo la fiducia, una fiducia che naturalmente non si limita ai soli partiti governativi.

Che poi i Ministri Campilli e Morandi, i quali, secondo alcuni, non faranno più parte del prossimo Governo, riferiscano alla Costituente, il problema non può apparire secondario. Comunque le ultime notizie informano che non è escluso, soprattutto nel caso che l'eventuale crisi venga aperta alla Camera, che Campilli e Morandi parlino dell'opera da essi compiuta.

Anche oggi si è riunito il gruppo parlamentare democristiano, al quale De Gasperi ha illustrato le trattative svolte, senza per altro annunziare alcuna soluzione. Sono continuati i colloqui del Presidente col Capo dello Stato, il quale dà i lumi della sua lunghissima esperienza parlamentare.

Quello che intanto appare chiaro è il progressivo isolamento dei socialfusionisti e dei comunisti, i quali sentono il pericolo che si possa rinnovare in Italia l'esperienza francese, soprattutto dopo il diffondersi delle opinioni del partito saragatiano, dei repubblicani e dei gruppi di centro e di destra, che non nascondono le possibilità di adesione anche ad un Governo che escluda le correnti estreme marxiste.

I giornali indipendenti non nascondono le simpatie e gli incoraggiamenti per questa soluzione, la quale però appare difficilissima per chi consideri le condizioni economiche in cui versano le classi lavoratrici. Soltanto un improvviso rinsanguamento della finanza dello Stato potrebbe autorizzare un tentativo già per molti versi oscuro e soltanto giustificato dalla scarsa solidarietà governativa dimostrata per due anni dai socialcomunisti.

G. S.

I delegati dei maestri al congresso della C.G.I.L.

ROMA, 10 — Ha avuto luogo in Roma il convegno indetto dal Sindacato nazionale della scuola elementare per l'elezione dei delegati al congresso della C.G.I.L. La votazione delle mozioni principali ha dato i seguenti risultati definitivi: Mozione unitaria dei lavoratori (P.S.L.I.), voti 5.597; Corrente sindacale socialista (P.S.I.), 4.848; Corrente unità sindacale (P. C.), 3.264; Lista indipendente concordata, 5.815; Corrente sindacale cristiana, 42.232.

Banca internazionale

IL PRIMO PRESTITO concesso alla Francia

WASHINGTON, 10 — La Banca internazionale ha concesso alla Francia un prestito di 250 milioni di dollari. Esso ha lo scopo di favorire la ripresa dell'economia francese e di finanziare le importazioni necessarie alla ripresa delle industrie dell'acciaio e dei trasporti. Il prestito avrà la durata di 30 anni al tasso d'interesse del 3.25 per cento oltre all'uno per cento all'anno che sarà devoluto alla Banca per la costituzione di una riserva speciale.

La Francia ha ottenuto solo la metà della cifra richiesta, ma funzionari della Banca hanno espresso la speranza che verso la fine dell'anno sarà possibile fare di più dopo il lancio di azioni sul mercato finanziario privato di New York.

Il prestito alla Francia è il primo concesso dalla Banca internazionale.

Niente americani in Jugoslavia

ACHESON SPIEGA il perchè della proibizione

WASHINGTON, 10 — In una lettera inviata all'Ambasciatore jugoslavo negli Stati Uniti, il sottosegretario agli Esteri Acheson lo informa per quali motivi il Governo ha deciso di non concedere passaporti a cittadini americani per la Jugoslavia. La lettera è in risposta ad una dell'Ambasciatore jugoslavo ed accenna alle innumeri difficoltà d'ogni genere che ancor oggi si presentano in quel Paese, dalla deficienza dei trasporti e degli alloggi all'acuta scarsità di viveri e alla mancanza di sicurezza, riferendosi al fatto che cittadini naturalizzati, di origine jugoslava, colà recatisi sono stati trattenuti, senza che le autorità consolari abbiano potuto impedirlo. La Jugoslavia ha protestato che questa misura non contribuisce a facilitare la normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi.

INCHIESTA NELLA SPAGNA DI FRANCO

VENTI MILIONI DI RE

Nel Paese retto da una dittatura nata da genitori vecchi - Hitler e Mussolini - la molteplicità delle passioni e il rigoglio dell'individualismo più sfrenato producono un'alchimia misteriosa e difficile a decifrare

SCORTATO DALLA SUA GUARDIA MORA, FRANCO ASSISTE ALLA PARATA MILITARE IN OCCASIONE DELL'OTTAVO ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA SULLA SPAGNA REPUBBLICANA: IL GIORNO PRIMA EGLI AVEVA ANNUNCIATO LA RESTAURAZIONE DELLA MONARCHIA. POCHI GIORNI DOPO PERO' IL PRETENDENTE DON JUAN, CHE QUI VEDIAMO FOTOGRAFATO ASSIEME AL FIGLIOLETTO JUANITO MENTRE PARTECIPA ALLA FUNZIONE DEL VENERDI' SANTO NELLA CAPPELLA PRIVATA A LISBONA, DICHIARAVA INACCETTABILE IL PROGETTO ESCOGITATO DAL DITTATORE PER ASSICURARSI IL POTERE

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MADRID, maggio — *In un Paese che vive una esperienza storica propria, disancorata da quella generale del mondo, in un Paese da lungo tempo abituato a non essere compreso dal mondo e a non comprenderlo, l'azione dell'ONU contro la Spagna franchista, diretta a isolare il Paese e a porlo fuori della legge e del concerto internazionali, non è destinata ad avere molta fortuna, specie psicologica.*

Il regime dittatoriale di Franco, di un totalitarismo «sui generis», più corruttore che crudele, più oppressivo delle attività intellettuali che sanguinario, più poliziesco ed esterno che organizzativo, è certamente impopolare presso tutte le categorie ed i ceti sociali: nè più nè meno che tutti i regimi dittatoriali, almeno quelli di tipo latino, così lontani dal mistico fanatismo che ha sorretto e sorregge i totalitarismi vuoi germanico che slavo.

Ma proprio non credo che la pressione e la condanna morale dell'ONU sia la più adatta a farlo crollare nello spirito degli spagnoli. Prima di tutto, dicono gli spagnoli, nell'Organizzazione delle Nazioni Unite figurano stati supertotalitari come la Russia sovietica e i suoi satelliti polacchi, bulgari, jugoslavi ecc., per cui rifiutiamo a tale organizzazione il diritto di emettere un giudizio di condanna morale sulla dittatura spagnola, e proprio ad iniziativa della sovietizzata Polonia; in secondo luogo la Spagna non fa parte dell'ONU, nella quale non le si è voluta ammettere con palese ingiustizia, quindi l'intervento di questa negli affari interni del Paese è arbitrario e manca di fondamento giuridico; in terzo luogo, dato il suscettibile temperamento spagnolo, questa pressione e questa inimicizia esterna dell'intero globo organizzato, non fa che rafforzare il regime franchista che tutti detestiamo. Suscita infine uno stato d'animo paragonabile a quello creato dalle sanzioni in Italia e sfruttato dal regime fascista: offre al dittatore l'occasione di potersi levare a paladino dell'indipendenza nazionale.

Un feroce individualismo, un eccesso di carattere sono all'origine del secolare travaglio civile della Spagna, per cui essa ha da lungo tempo perduto il passo con la storia di Europa e del mondo, e si trova perpetuamente costretta a riguadagnare con un travaglio interiore il tempo perduto, sempre sorprendendosi fuori fase con la cadenza della storia generale, sempre tesa al raggiungimento di una sintonia impossibile.

Un fiore amaro

La Spagna restò fuori dal primo conflitto europeo, sotto un regime di monarchia costituzionale, e non certo per merito proprio, bensì perchè non era necessaria all'economia della guerra. Ma sul terreno flaccido di quella neutralità, concimato di milioni, rigogliosamente fiorì questa foresta di palazzi e di grattacieli sfacciatamente opulenti, che inselvano la Gran Via come l'arteria di una metropoli sudamericana. Quindi, avendo perduto il grande espresso della storia europea, la Spagna si ingolfò nel roveto del suo travaglio interno. Sull'occasione bizzarra di elezioni puramente amministrative (caso unico nella storia) inventò una Repubblica democratica, malata di ambiguità e di settarismo, nel momento in cui trionfavano i dittatori e gli Stati totalitari; da quel primo passo piombò nella guerra civile (nella più crudele ed indimenticabile delle guerre civili). Da essa nacque una dittatura plasmata sui modelli europei italiano e tedesco. Ma nacque in ritardo, nel 1939, quando Hitler e Mussolini erano ormai giunti sull'orlo di quell'abisso che per i loro regimi fu la seconda guerra mondiale. La dittatura di Franco, la dittatura spagnola, fu come una figlia di genitori vecchi: nacque già sul piano inclinato. Bambina era già fuori moda.

La Spagna, ancor non per merito proprio, ma perchè la storia ed i piani dei grandi stati maggiori non ebbero bisogno di lei (quasi per una vicendevole intesa di considerarla terra di nessuno da Gibilterra inglese ai Pirenei nel '40 tedeschi) resta estranea alla seconda guerra mondiale. In verità nell'incontro di Hendaye tra Hitler e Franco, quest'ultimo tentò di offrire e di mercanteggiare un suo ingresso in guerra a fianco delle potenze dell'«asse», chiedendo in compenso Orano ed il Marocco francese. Ma Hitler, che allora seguiva la a lui infausta (ma non ai francesi) politica di Montoire, cioè di collaborazione con la Francia di Vichy, declinò l'invito del dittatore spagnolo. Così la Spagna colse come un amaro fiore del rifiuto europeo a considerarla parte del gran gioco, la fortuna di non partecipare neppure alla seconda partita. Ma questa, ben più dell'altra, ha travolto nel vortice principii territoriali, politici, giuridici, morali e ideologici. Ha divelto gli Stati totalitari dell'Europa occidentale; ed ha dimenticato, come un tardo fiore dell'humus totalitario, la dittatura spagnola di Franco.

Militarismo dilapidatore

Sul terreno di questo secondo dopoguerra, anch'esso concimato dai milioni della neutralità, la Spagna non ha visto però sorgere, come nell'altro, i palazzi della Gran Via, sfrontata ma tangibile ed evidente testimonianza di prosperità. Questa volta i milioni sono scomparsi nei meandri misteriosi dell'economia di Stato condotta da Franco per fini soprattutto militari. Alla Spagna, ritardataria sul ritmo della storia europea, è rimasto invece, quale retaggio del dopoguerra, questa superstite dittatura arcaica. Il regime spagnolo ancora una volta è fuori moda come un vestito smesso.

Ora la Spagna si trova, e gli spagnoli si sentono, con mal represso disagio, isolati e in un vicolo cieco. La situazione spagnola, instabile ma equilibrata da tanti fattori contrastanti, di ordine interno e di ordine internazionale, appare senza via di uscita immediata. Ma vale rammentare che la Spagna è il Paese delle sorprese, delle previsioni più ardue e delle smentite più spettacolose. Non esistono osservatori spagnoli che non siano stati smentiti almeno una volta dai fatti. La molteplicità delle opinioni, il contrasto delle fazioni, l'ardore delle passioni, il rigoglio dell'individualismo più sfrenato, producono un'alchimia policroma e misteriosa difficile a decifrare.

«Che volete fare — dice Unamuno — con un popolo di venti milioni di re».

EZIO BACINO

Copyright «Globe I.P.S.» e «Giornale di Trieste»

La ratifica del trattato

NESSUNA SORPRESA per il Governo italiano

DICHIARAZIONI DI UN PORTAVOCE DI PALAZZO CHIGI - COMMENTI DELLA STAMPA AMERICANA - MANIFESTAZIONI PER L'ITALIA NEGLI S. U.

ROMA, 10 — *Sul voto unanime del Comitato per gli affari esteri del Senato americano favorevole alla ratifica del trattato di pace con la Italia, un portavoce del Ministero degli Affari esteri italiano ha oggi dichiarato che esso non ha suscitato nè sorpresa nè disillusione nei nostri ambienti governativi.*

Rilevando che l'unanimità viene interpretata da un lato come presa di posizione verso il Senato per lo atteggiamento di molti senatori contrari alla ratifica e dall'altro come intenzione di normalizzare al più presto l'Europa ponendo termine agli stati armistiziali, il portavoce ha concluso che la nuova situazione non attenua la fiducia degli italiani nella promessa opera di assistenza per la ricostruzione.

Da Washington si apprende che tutta la stampa ha messo in grande rilievo, commentandola variamente in numerosi editoriali, la decisione del Comitato. Il «New York Times» ammette che i trattati non sono quali gli Stati Uniti avrebbero redatti se avessero avuto mano libera e che essi costituiscono una chiara violazione dei principi della Carta Atlantica: tuttavia, esorta il Senato a ponderare con massima oculatezza le responsabilità che si assume nell'imminente dibattito.

Da parte sua il Comitato per la giusta pace con l'Italia riunitosi in seduta straordinaria ha manifestato l'intenzione di organizzare una serie di manifestazioni di massa in tutti gli Stati Uniti per portare la questione direttamente di fronte al giudizio del popolo americano.

Churchill insignito dalla medaglia militare

PARIGI, 10 — Il Primo Ministro Ramadier ha insignito oggi Winston Churchill della medaglia militare. La più alta decorazione francese al valor militare, che come si ricorderà era stata a suo tempo rifiutata dal Generale De Gaulle e dal Generalissimo Stalin, comporta vari privilegi: Churchill riceverà una pensione di 200 franchi all'anno, verrà salutato da tutti i soldati e sottufficiali, riceverà un assegno di 200 franchi per acquistare del tabacco e se verrà trovato ubriaco per la strada verrà condotto a casa in tassì a spese del Presidente della Repubblica.

I lavori a Montecitorio per la nuova Costituzione

Approvato l'articolo che sancisce la libertà di organizzazione sindacale

ROMA, 10 — Il «transatlantico» a Montecitorio è a tutte le ore animatissimo in questi giorni: deputati che vanno e deputati che vengono, giornalisti a caccia dell'ultima notizia, che corrono dall'uno all'altro e tutti confabulano misteriosamente e ognuno crede di sapere come andranno le cose. In contrapposto, nell'aula regna la massima tranquillità. Le discussioni e le votazioni si svolgono ordinatamente e non si hanno neppure quegli incidenti che ordinariamente caratterizzano le sedute parlamentari. La cosa si spiega col fatto che in questi giorni l'attenzione è tutta rivolta altrove — al di fuori dell'aula — dove la situazione politica si sta sviluppando.

Nella seduta di questa mattina alla Costituente si è cominciato l'esame dell'art. 32 della Costituzione. Come al solito sono stati presentati vari emendamenti che vengono illustrati dai proponenti. L'unico ad essere accolto in parte è quello dell'on. BIBOLOTTI, comunista, per cui l'articolo è approvato nella seguente formulazione:

«*Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionale alla quantità e qualità del lavoro, ed in ogni caso adeguata alla necessità d'una esistenza libera e dignitosa per sè e per la propria famiglia. La durata della giornata lavorativa è stabilita dalla legge. Il lavoratore ha diritto non rinunziabile al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite*».

Viene poi approvato anche un art. 32 bis, proposto dall'on. CORBI, comunista e poi concordato con l'on. CINGOLANI, democristiano. Tale articolo, che sarà in seguito trasferito all'art. 33 dice:

«*La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. La Repubblica tutela il lavoro dei minori di anni 21 con speciali norme di legge e garantisce loro, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione*».

Si passa quindi all'art. 33 che viene accolto con l'accettazione di un emendamento delle deputate di sinistra e suona come segue:

«*La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare ed assicurare alla madre ed al bambino una speciale e adeguata protezione*».

Per l'art. 34 c'è un emendamento concordato fra comunisti, democristiani, socialisti e demolaburisti; ed in tal modo l'articolo stesso è così formulato ed approvato:

«*Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano loro assicurati i mezzi adeguati per vivere in caso di infortunio, di malattia, di invalidità e vecchiaia e di disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. A tale compito provvedono organi e istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera*».

L'art. 35 è poi approvato con l'accoglimento di un emendamento concordato fra democristiani e comunisti, presentato all'ultimo momento, e dice:

«*L'organizzazione sindacale è libera. Non può essere imposto ai sindacati altro obbligo che la registrazione presso uffici locali e centrali, secondo le norme di legge. E' condizione per la registrazione che essi sanciscano nei loro statuti un ordinamento interno democratico. I sindacati registrati hanno personalità giuridica e possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce*».

La seduta del pomeriggio ha termine dopo che alcuni deputati lamentano che il Governo non abbia ancora risposto a molte loro interrogazioni ed il Presidente dell'Assemblea di associati ad essi, ricordando quanto ha fatto presso i Ministeri perchè si dimostrino più diligenti.

Lunedì si voterà l'art. 36, che è passato con scarsa maggioranza alla Commissione dei Settantacinque e sancisce indiscriminatamente il diritto di sciopero. La discussione sarà indubbiamente animata fra le sinistre, che appoggiano in pieno la formula approvata in sede di Commissione, e i democristiani, i quali vorrebbero rimandare alla legislazione futura lo stabilire le condizioni in cui sia legittimo il diritto di sciopero. Di conserva con tale atteggiamento, che sarà rappresentato nell'emendamento dell'on. Merlin, si affaccia la volontà di precludere tale diritto ai pubblici uffici. Battaglia grossa quindi e di grande interesse.

Giovanni Giuriati davanti ai giudici

ROMA, 10 — L'ex segretario del partito fascista ed ex ministro Giovanni Giuriati è comparso stamane dinanzi all'Assise speciale per rispondere di aver concorso ad annullare le garanzie costituzionali e le libertà popolari e di aver partecipato alla direzione della marcia su Roma. Il Pubblico Ministero gli ha contestato anche l'imputazione di atti rilevanti.

Giuriati si è discolpato, in un lungo interrogatorio durato oltre due ore, rievocando tutta la sua attività politica da quando giovanetto fu presidente dell'Associazione irredentista «Trento e Trieste», essendo allora iscritto al partito della democrazia sociale. Successivamente passò al nazionalismo, dal quale si distaccò quando il movimento divenne partito. Nel '19 entrò nelle file del partito fascista.

Giuriati ha negato di aver comunque capeggiato la marcia su Roma, perchè il comando della marcia nel Veneto, a lui affidato, aveva solo il compito di proteggere i confini giuliani da eventuali attacchi jugoslavi.

Respinta recisamente l'accusa di aver asservito la Camera, di cui fu presidente, al regime fascista, Giuriati afferma che, quale segretario del partito fu favorevole all'epurazione dei ranghi, ma Mussolini si dichiarò contrario perchè si spaventò di fronte al grande numero di coloro che dovevano essere espulsi dal partito per indegnità morale.

Domani i magistrati sciopereranno un'ora

ROMA, 10 — I magistrati di Roma, in una riunione tenuta oggi, hanno deliberato di promuovere la sospensione delle udienze dalle 11 alle 12 di lunedì prossimo. La manifestazione vuole riaffermare le aspirazioni e le rivendicazioni della Magistratura.

Messaggi per la grazia a Maria Pasquinelli

SEI VOLUMI CON 195 MILA FIRME RACCOLTE A NAPOLI CONSEGNATI ALLE AUTORITA' ALLEATE

Mentre si attende l'esito del ricorso presentato dalla Difesa di Maria Pasquinelli, continuano a pervenire alle autorità alleate messaggi e petizioni di grazia.

La Lega Nazionale di Trieste ha ricevuto in questi giorni sei volumi, rilegati in pelle, con la scritta in oro: «Napoli domanda la grazia per Maria Pasquinelli». Si tratta di più di 195 mila firme raccolte a Napoli a cura del Centro per la difesa dell'italianità della Venezia Giulia. La serie delle firme è aperta dal Sindaco di Napoli, Giuseppe Bonocore, e comprende i nomi delle maggiori autorità politiche cittadine. Il primo volume reca incisa nell'interno la seguente epigrafe: «Ai giudici alleati: da tutte le terre d'Italia, dalle città, dai villaggi dolenti e tristi ancora per le rovine spaventevoli di una guerra mostruosa, sale il grido implorante grazia dalla Nazione amica per Maria Pasquinelli, dalla iniqua mutilazione della Patria trascinata a un atto, monito severo nella Storia, che la sua viva e operante umanità e la fervida sua fede cristiana profondamente riprovavano. — Napoli, nel giorno della Croce 1947».

La Lega Nazionale ha consegnato i volumi al Judicial Office del G. M. A. per l'inoltro al Comando supremo delle forze alleate.

L'Associazione congiunti deportati in Jugoslavia di Trieste ha inviato al Gen. Lee il seguente telegramma: «Madri e spose migliaia deportati durante occupazione jugoslava Trieste e Pola chiedono vostro intervento per Maria Pasquinelli, spinta disperato gesto anche per esasperazione deportati in Jugoslavia. Associamoci dolore vedova Gen. De Winton perchè come lei dopo fine guerra vittime tragica situazione determinatasi in queste terre». Un analogo telegramma è stato inviato dall'Associazione congiunti deportati in Jugoslavia di Gorizia.

Napoli minacciata di rimanere senza giornali

ROMA, 10 — In seguito alla grave situazione finanziaria in cui versano le amministrazioni dei periodici e delle riviste illustrate, i presidenti delle associazioni degli editori avevano trovato giusto di ridurre dal 25 al 20 per cento lo sconto praticato a favore dei giornalai di Napoli, dove vigono tuttora le condizioni eccezionali di sconto accordate all'indomani dell'arrivo degli alleati.

Ma la proposta equa e conciliativa non è stata accolta dai rivenditori, per cui gli editori hanno rinunciato di spedire a Napoli le loro pubblicazioni periodiche. I rivenditori per tutta risposta si sono rifiutati di mettere in vendita i quotidiani che nel loro gruppo hanno delle pubblicazioni periodiche. In seguito a ciò gli editori hanno deciso di sospendere pure l'invio dei quotidiani. Si prevede che per solidarietà gli stessi quotidiani napoletani sospendano le pubblicazioni.

La "dottrina di Truman" in atto

GRECIA E TURCHIA avranno gli aiuti americani

Il progetto approvato a maggioranza dalla Camera

WASHINGTON, 10 — La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato iersera con 287 voti contro 107 il progetto di legge per gli aiuti alla Grecia ed alla Turchia.

L'approvazione del progetto di legge in base al quale la Grecia e la Turchia riceveranno 400 milioni di dollari quale aiuto americano nella lotta contro il comunismo, è giunta dopo che erano state respinte a grande maggioranza tutte le mozioni dirette a limitarne il contenuto.

Il progetto approvato dal Senato dovrà essere inviato per la conferma al Comitato senatoriale che dovrà eliminare alcuni punti controversi tutti di minore importanza; i capi del congresso ritengono che si potrà raggiungere un sollecito accordo in argomento nel corso della prossima settimana dopo di che la sessione comune della Camera e del Senato invierà alla Casa Bianca la legge nella sua redazione definitiva. Ultimata questa formalità le armi, il denaro ed i rifornimenti americani potranno affluire nel vicino Oriente quasi immediatamente.

Si asserisce da fonte britannica che capo della missione americana in Grecia sarà Mark Ethridge, rappresentante americano in seno alla Commissione d'inchiesta per i Balcani ed è stato inoltre dichiarato che gli Stati Uniti hanno acconsentito a che 1200 istruttori dell'esercito britannico rimangano con l'esercito greco. L'esercito greco ha attualmente un numero sufficiente di armi e di apparecchi per portar a termine l'attuale compito di liquidare le bande di guerriglieri, ma ha bisogno di mezzi di trasporto e di «bulldozers» che gli Stati Uniti si preparano ad inviare senza indugio.

A proposito dell'esercito turco, la stessa fonte ha dichiarato che è stato praticamente concordato che gli Stati Uniti forniscano l'attrezzatura completa per due brigate meccanizzate per l'esercito turco.

Unità sindacale

Le condizioni poste dalla corrente cristiana

MILANO, 10 — L'on. Renato Cappugi della C.G.I.L., parlando ieri sera in un teatro cittadino sui maggiori problemi del lavoro nell'attuale momento, ha affermato che la politica della C.G.I.L., riconosciuta l'inutilità di revisionare i salari di fronte al conseguente immediato aumento del costo della vita, tende ora piuttosto alla rivalutazione del salario attraverso il contenimento massimo dei prezzi. Per quanto riguarda l'atteggiamento della corrente sindacale cristiana, l'oratore ha detto che i lavoratori cristiani faranno ogni sforzo per mantenere l'unità sindacale, ma pongono le seguenti condizioni: indipendenza del sindacato da ogni forma di ingerenza politica; rispetto dell'opinione politica e religiosa di tutti i soci; impossibilità di trasformare l'azione sindacale in azione politica; democrazia interna delle organizzazioni di lavoro.

E' necessario pertanto nel prossimo congresso della C.G.I.L. — ha aggiunto l'on. Cappugi — arrivare alla modificazione dell'art. 9 dello statuto confederale per l'esigenza di porre un limite al potere della maggioranza ed evitare che quest'ultima possa sospingere a suo vantaggio le minoranze ad azioni di carattere politico.

Figlio della colpa per pochi giorni

A Roma una donna, certa Consiglio, ha sottratto dal reparto maternità dell'ospedale di San Giovanni un bambino per presentarlo all'amante quale figlio del loro amore e costringendolo così a sposarla. Ieri la donna è stata arrestata a Siena, ove già stava approntando i preparativi per il battesimo. Il bimbo è stato riconsegnato sano e salvo alla madre.

○ COSPIRAZIONE DI SERGENTI

Una cospirazione è stata repressa dalle autorità militari a Rio De Janeiro. I caporioni sono stati arrestati. E' stato dichiarato che al complotto partecipavano soltanto una trentina di sergenti della guarnigione e qualche civile.

○ CHURCHILL FA ECONOMIA

A Parigi sono state riprese delle fotografie in cui si vede Churchill con tra i denti un bocchino di legno, anzichè il solito sigaro. I giornali hanno spiegato la stranezza: l'ex Premier sta economizzando i sigari... in seguito al recente forte aumento delle imposte sul tabacco.

○ UNA PROPOSTA DI SHAW

Bernard Shaw ha pubblicato un manifesto in cui propugna la semplificazione della grafia inglese, su basi fonetiche. Shaw afferma che se uno scrittore che lavora per cinque giorni alla settimana adottasse una grafia semplificata, risparmierebbe una giornata intera.

CRONACA DELLA CITTA'

LE PRIMIZIE STAGIONALI DALL'ISTRIA

Un ingombrante intermediario

L'azione monopolistica di un Consorzio influisce gravemente sui prezzi e sulla quantità dei prodotti

Quanto amaro celino nel fondo i dolcissimi piselli di Capodistria, quando giunge il momento di pagare, anche la stampa locale lo ha constatato con abbondanza di immagini patetiche. E non parliamo delle massaie, le quali, soppesando il pro e il contro rappresentato dall'acquisto della ricercata primizia, raramente riescono a conservare quel solido ottimismo, ch'è indispensabile nell'amministrazione domestica in tempi difficili.

I prezzi irraggiungibili dai portafogli meno forniti si spiegano però facilmente solo che si pensi ai sostanziali mutamenti avvenuti nel passaggio della merce dal produttore al consumatore. Un tempo i coltivatori dell'Istria settentrionale, e precisamente di quella zona che gode fama meritata per le sue primizie (piselli, ciliege, fichi, pomodori, pesche ed uva) smerciavano direttamente a Trieste i loro prodotti, usufruendo di un particolare settore del mercato, a loro riservato dalle autorità, proccupate di eliminare la speculazione dell'intermediario. In tal modo il margine di guadagno spettante normalmente al commerciante, veniva a ripartirsi tra produttore e consumatore, con soddisfazione di entrambi. Ora invece il sistema è mutato in seguito all'intervento del Consorzio jugoslavo che, controllando tutti i prodotti provenienti da oltre Morgan, non solo ha praticamente assunto la figura piuttosto ingombrante dell'intermediario (prima inesistente) ma ha instaurato altresì un regime di monopolio, che, abolendo i vantaggi della libera concorrenza, gli permette di imporre qualsiasi prezzo arbitrario.

Nei giorni scorsi ad esempio, il Consorzio, che agisce sotto una struttura nominalmente cooperativistica, ma in realtà assai simile a quella di ente di ammasso statale a finalità commerciale, ha acquistato i piselli dai produttori dell'alta Istria, pagandoli al prezzo di lire 40 al chilogrammo ai soci delle cooperative comuniste e a lire 36 ai non soci, rivendendoli ai grossisti triestini ad un prezzo che varia da lire 85 a lire 100. In tal modo il consorzio ha realizzato per ogni chilogrammo di piselli un utile netto pari al 112 per cento o addirittura al 150 per cento.

Il problema è assai grave, in quanto la questione dei piselli, che ora è così profondamente sentita dalla cittadinanza, non ne rappresenta che un aspetto particolare. Ma non bisogna dimenticare che Trieste è tributaria della zona settentrionale dell'Istria — che si badi bene, farà parte del Territorio Libero — anche per le patate, i fagioli, gli zucchini, gli asparagi, pomodori, melanzane, cetrioli, fragole e fragoloni, pesche, albicocche, ciliege, ribes, pere ecc. Uno sguardo alle statistiche di consumo convince immediatamente dell'importanza che, agli effetti dell'alimentazione triestina, riveste la produzione e lo smercio della frutta e verdura istriane. Nel 1940, ad esempio, che può essere considerato un anno normale per la regolarità dei trasporti e l'effettiva contiguità tra Trieste e l'Istria, su 249.551 quintali di verdura consumati durante l'anno dalla cittadinanza, ben 130.737 q. provenivano dall'Istria. E così su 122.961 quintali di frutta complessivamente consumati nell'anno, 52.958 q. erano di produzione istriana.

Il controllo jugoslavo, attuato in un primo tempo con il rilascio di autorizzazioni obbligatorie per l'esportazione in zona A, ed ora, come si è detto, mediante l'azione monopolistica del Consorzio, non influisce soltanto sui prezzi, ma anche sulla quantità, in quanto convoglia verso altre direzioni buona parte dei prodotti prima assorbiti da Trieste. Così il totale dei prodotti ortofrutticoli istriani consumati dai triestini nel 1946 assomma a soli 25.499 quintali, che rappresentano ben poca cosa rispetto ai 183.685 del 1940.

Si potrà obiettare che la popolazione può accontentarsi di prodotti di diversa provenienza, ma si sa bene quanto le preferenze del gusto, le condizioni di freschezza ed il loro carattere primaticcio depongano a favore dei prodotti nostrani. Sarà pertanto facile concludere che la cittadinanza ha piena ragione di nutrire serie preoccupazioni in proposito e di manifestare una comprensibile diffidenza per l'opera tutt'altro che calmieratrice perseguita dal Consorzio jugoslavo.

S'inaugura la stagione a Grado

Oggi a Grado s'inaugura ufficialmente la stagione balneare. Per l'occasione, in numerosi centri della provincia sono state organizzate gite alla volta della spiaggia gradese.

L'A.P.I. al gen. Lee per Maria Pasquinelli

L'A.P.I. ha inviato al generale Lee, Comandante del Quartier Generale Alleato, il seguente telegramma: «Partigiani di Trieste e Pola, uniti a tutto popolo italiano, chiedono il Vostro intervento per Maria Pasquinelli, spinta al disperato suo gesto esclusivamente da profonda, umana solidarietà per la tragica situazione determinatasi in queste terre. Mentre associansi al lutto della vedova del generale De Winton, auspicano un atto di superiore giustizia nell'interesse di una definitiva pacificazione tra i nostri due popoli». Associazione Partigiani Italiani Venezia Giulia.

Le elezioni sindacali

Domani si vota all'Ilva al Comune di Muggia e all'INA

Domani avranno luogo le seguenti elezioni di unità sindacale: I.L.V.A., inizio ore 6: Comunali Muggia inizio ore 8; Istituto Nazionale Assistenza Infortuni sul Lavoro, ore 9. Tutti i lavoratori dipendenti delle aziende di cui sopra sono invitati a parteciparvi compatti.

Senza gas da due mesi

Chi deve e chi può fornire il carbone - Due alternative per il G.M.A. - Perchè non si ricorre all'E.A.C.?

Tre settimane or sono avevamo scritto che, probabilmente, sarebbe stato immesso sulla piazza del carbone americano a lire 1800 alla tonn. in seguito ad un accordo fra il G. M. A. ed una società veneziana. Inoltre, eravamo stati informati circa il probabile arrivo di carbone belga, in ragione di 1000 tonn. al mese, per cinque mesi. Fino ad oggi queste due informazioni, desunte da fonti ineccepibili, non hanno portato ad alcuna consistenza pratica. Facciamo il punto sulla situazione carbonifera triestina. Il G. M. A. aveva assunto l'impegno di fornire alla Zona A il carbone ad essa necessario. Ma ora il G. M. A. stesso non è in grado di far fronte al proprio obbligo.

Si presentano pertanto due sole alternative: a) o il G. M. A. studia la maniera per continuare il rifornimento nei modi usuali; b) oppure il G. M. A. deve cercare di accordarsi con l'Ente Approvvigionamento Carboni affinchè questo applichi alla Zona A gli stessi rifornimenti che sono concessi per il resto d'Italia, tanto più che, in definitiva, il carbone della Zona A è pagato dall'Italia in valuta.

E' desiderabile perciò che il G. M. A. prenda una posizione precisa in merito, perchè Trieste è l'unica città d'Italia che sia senza gas da due mesi, e perchè le industrie cittadine stanno ormai esaurendo le scorte, mentre sono in corso degli impegni contrattuali di fondamentale importanza, per esse e per l'economia triestina.

DOPO DUE ANNI DI CARCERE A MARIBOR

Nomi di deportati in Jugoslavia recati da un rientrato dall'internamento

Gente che deve scontare lunghe pene in seguito alle condanne dei Tribunali del popolo - La corrispondenza e i pacchi

Due giorni fa è giunto nella nostra città certo Ignazio Stoppia, di 40 anni, da Mazzarino (Sicilia), il quale ha trascorso due anni di internamento nel carcere di Maribor. Lo Stoppia, che nel maggio del '45 era carabiniere a Pola, venne prelevato assieme a numerose altre persone ed avviato a Buccari. Processato a Fiume, venne condannato a due anni di internamento come criminale di guerra. Così incominciò per lui un doloroso peregrinare da un campo di concentramento all'altro, con soste a Sussak, Cocevie, Tikari, Lubiana e Maribor, ove ha vissuto due anni. I detenuti erano alloggiati nelle carceri della città e dovevano lavorare nove ore al giorno alla rimozione di macerie ed alla coltivazione dei campi. Nello stesso carcere si trovavano anche 1500 slavi e una sessantina d'italiani, tutti prelevati durante il maggio del '45.

Lo Stoppia, da noi interrogato, ha potuto fornirci notizie su alcuni compagni di prigionia. Pochi triestini egli ha incontrato nel campo di concentramento: un certo Pappatopa, di 27 anni, condannato a 5 anni; l'agente di P. S. Di Noia, di 40 anni, che deve scontare 3 anni; il maggiore di Marina Baccarino, la cui famiglia risiede nella nostra città in via Piccardi 6; un certo Rosselli, da Montona, la cui famiglia risiede a Trieste in via del Pilone 1. che vede scontare ancora 18 anni. Alcuni istriani, tra cui un certo Basile, di 23 anni, da Pola; l'autista Premrù, di 46 anni, da Fiume; Zolia Santi, di 35 anni, da Fiume; un certo Bartolomei, il cui padre ha un deposito di legnami a Fiume. Tra gli internati si trovano inoltre l'ex capitano della milizia De Cicco, siciliano, sposato con una polese, che rimpatrierà in giugno; il colonnello della difesa antiaerea Di Caro, siciliano, abitante a Fiume, ove aveva collaborato ad un quotidiano del mattino; il questore D'Amato, che deve scontare ancora 15 anni; il commissario di P. S. Triola, napoletano, la cui famiglia vive a Torino; il commissario di P. S. Protti, milanese, che deve scontare ancora 10 anni; il sottotenente Franco Patanè, catanese, che dovrebbe rimpatriare in giugno; il carabiniere Domenico Pace, siciliano, che deve scontare ancora sei anni.

Questi, coloro che ritorneranno; ma lo Stoppia, purtroppo, ci ha fornito anche i nominativi di alcuni connazionali che non ritorneranno mai più. Come gli agenti di P. S. Colacci e Occhigrassi e il brigadiere di P. S. Di Marchi, marchigiano, periti nell'affondamento del piroscafo «La Campanella», colato a picco al largo di Fasana per aver urtato contro una mina, mentre stava trasportando un contingente di prigionieri verso un campo di concentramento della costa jugoslava. Alcuni prigionieri sono stati prelevati durante la breve prigionia a Buccari, mentre i Tribunali del popolo stavano decidendo la loro sorte, e di loro nessuno ha saputo più nulla. Come il tenente Di Mastro Giovanni, napoletano; i brigadieri di P. S. Chelsi, sardo, e Grasso, catanese; il commissario di P. S. Ruggi e l'agente di P. S. Macini, da Dignano.

Degli slavi di Maribor molti sono internati anche per reati comuni. Ultimamente sono giunti sei uomini, membri di un comitato fiumano che aiutava le famiglie degli internati. Essi sono stati processati da un Tribunale del popolo e condannati a 10 anni di carcere. I prigionieri hanno il permesso di scrivere una cartolina al mese, che molto spesso però non viene inoltrata al destinatario; scarsissima la posta in arrivo e composta esclusivamente di cartoline. Dai pacchi che le famiglie e la C.R.I. inviano agli internati vengono regolarmente sequestrate le sigarette e tutto lo scatolame viene aperto. La vita era dura per le restrizioni economiche, il freddo e il lavoro pesante. Cinque croati che avevano tentato di evadere sono stati condannati a portare per sempre alla caviglia una catena, ed un meccanico che si era rifiutato di applicare loro lo strumento è stato condannato alla stessa pena. Lo Stoppia è rimpatriato assieme ad un catanese. Fino a Fiume, hanno viaggiato in un cellulare, scortati da sette guardie armate, ed a Fiume sono stati abbandonati al loro destino, sprovvisti di qualsiasi mezzo. Una popolana fiumana ha offerto allo Stoppia il denaro per il biglietto dell'autocorriera che l'ha trasportato a Trieste, ove si trova ora ricoverato in un ospedale per un forte esaurimento fisico.

UNA NOBILE INIZIATIVA DELLA LEGA NAZIONALE

Ritorna l'Università popolare

La Sezione Educativa della Lega Nazionale si è fatta promotrice della ricostituzione dell'Università Popolare. Il Comitato cui è stata delegata l'organizzazione, comunicherà tra giorni i nominativi del Corpo docente. Hanno assicurato la loro collaborazione didattica numerosi professori ed assistenti universitari, presidi e professori delle scuole medie, dirigenti ed insegnanti elementari, nonchè notissime personalità del campo artistico e scientifico. Continuano a pervenire significative adesioni sia nell'ambito del Corpo docente, sia presso il Comitato d'onore, che accoglie gli esponenti della cultura, del mondo del lavoro e della vita commerciale ed industriale della città. Tra breve saranno comunicati maggiori particolari sul programma di prossima attuazione.

La nobilissima iniziativa della Lega Nazionale segna la ripresa di una vecchia tradizione, ch'è espressione di latina civiltà, e risponde a quelle esigenze culturali profondamente sentite dalla popolazione triestina, che l'Università degli Studi, per la sua particolare funzione e per la sua stessa struttura, non può soddisfare interamente. L'Università Popolare sarà chiamata a svolgere un'altissima missione sociale ed umana, non solo propagando la cultura tra le masse popolari, ma costituendo altresì il tratto d'unione di tutti gli intellettuali, che approfondendo la loro conoscenza reciproca e cementando i loro vincoli di solidarietà, potranno procedere, per mezzo di questa nobile istituzione, alla valorizzazione delle nostre forze migliori.

Com'è accennato dal comunicato della Lega, l'Università Popolare potrà contare sulla collaborazione di illustri studiosi e sarà basata su una ben articolata organizzazione, suddivisa in sezioni, corrispondenti in linea di massima alle facoltà universitarie. Il Comitato organizzativo, che sta già da lungo tempo assolvendo il lavoro preparatorio, curerà il coordinamento delle varie attività culturali sviluppate dal corpo docente; e ad esso si affiancherà il Comitato d'onore, che raccoglie i più noti esponenti di ogni settore della vita cittadina.

Tra breve si aprirà, nella nuova sede di via Paduina, l'ufficio segreteria, che fornirà agli interessati più dettagliati chiarimenti.

Prezzi dei prodotti petroliferi

L'E. P. T. comunica che, in conseguenza ed adeguamento delle quotazioni, i prezzi dei prodotti petroliferi dal 12 corr. sono così modificati: Benzina lire 63 al litro; Petrolio lire 53 al litro; Gasolio lire 49 al litro; Olio comb. forni lire 15.90 al kg.; Olio comb. motori lire 28.55 al kg., compresa I. G. E. in vigore.

L'agente di Polizia N. 0049 passando per Riva Grumula mercoledì scorso rinveniva un portafogli contenente una forte somma di denaro e documenti personali, intestati al signor Nice, abitante in via Madonna del Mare 14. Senza indugi, l'agente si recava all'indirizzo citato e consegnava il portafogli allo smarritore. Il signor Nice ha segnalato il fatto alla Centrale di Polizia elogiando l'agente per la sua onestà e segnalando altresì che lo stesso aveva rifiutato qualsiasi compenso.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20.30 proiezione di fotografie a colori del Circolo Fotografico Triestino.

GALLERIE D'ARTE

AL CORSO - Personale del pittore R. Finazzer.
SAN GIUSTO - Personale del pittore Vittorio Bergagna.
SCORPIONE - Sculture di Viani e pitture di Vedova.
TRIESTE - Personali di Gino Rossi e Pio Semeghini.

SPETTACOLI

Oggi due recite al Verdi

Oggi al Verdi, alle 16.30 «Quelle giornate», e alle 21 «Caro nome» di P. De Filippo e Mascaria.

O

Il pianista A. Benedetti Michelangeli eseguirà un concerto, lunedì 19 corrente, nella Sala del Ridotto.

O

La pianista Bruna Della Pietra e il soprano Miretta Chitter sosterranno un concerto, martedì prossimo alle 20.45, in Sala Tartini. Al pianoforte il prof. G. Viozzi.

O

Oggi al Castello di San Giusto, alle ore 18, concerto della banda della Lega Nazionale per la Settimana dell'Orfano. Alle 21, sullo schermo, «Una moglie ideale». Dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30 teatro dei burattini. Pomeriggio e sera ballo sul Bastione Rotondo.

Concerto Polli-Baruch

Al concerto svoltosi ieri sera auspice il Circolo della cultura e delle arti e promosso dall'Adei ritornò al podio, vivamente festeggiata la gentile cantante Gemma Baruch, che eseguì un nutrito programma di liriche, ta'une intonate a un caldo sentimento orientale. Con senso distinto lo interpretò l'esecutrice, che per il bell'impeto infuso a ogni brano e il vario sapiente modulare della voce raccolse alla fine dei calorosi consensi. Il violinista Polli, applaudito molto insistentemente lopo la sonata di Franck, in cui ebbe quale eccellente collaboratore a pianoforte m.o Bruno Bidussi, fu pure ascoltato con vivo diletto, e concesse alla chiusa un bis. Pubblico numerosissimo.

ECHI

PROSSIMA ASTA ALLA GALLERIA DEL CORSO

Si annuncia che prossimamente la Galleria del Corso metterà in vendita all'asta pubblica un importantissimo lotto di mobilio, oggetti ed altro, costituenti l'arredamento completo dell'appartamento già del barone W. A.

Il nuovo BAR RIO in viale XX Settembre

E' stato riaperto ieri sera al pubblico, completamente rimesso a nuovo, l'ex BAR CLAUDIO (già «American Bar») in viale XX Settembre, 16, ribattezzato in BAR RIO.

E' merito massimo del pittore e artista concittadino Urbano Corva — il cui nome è già legato ad altre insigni opere del genere — se il progetto da lui ideato è stato tradotto in autentico gioiello, sì che ne è risultato un complesso che — a parte la praticità e la maggiore capienza — colpisce soprattutto dal punto di vista dell'arte, indubbiamente pregevole. Urbano Corva ha ripreso a lavorare dopo un prolungato e forzoso periodo di sosta: pur essendo i suoi più recenti lavori a noi noti d'una ancor viva attualità, quello che oggi egli ci presenta denota tuttavia nuova maturazione nel senso di evoluzione per quel che riguarda i concetti da lui sviluppati, magnificamente adattantisi ai tempo e alle correnti artistiche più moderne da lui seguite. Nuova tecnica, infatti, e anche un tantino di nuova ispirazione vanno subito notate soprattutto nella figura polimaterica — un'indovinata allegoria di Trieste — che dà il tono a tutto il complesso, magistralmente interpretata dall'artigiano Umberto Rossi della ditta Florit, la quale ha pure eseguito ogni altro lavoro in legno. La sigla di Corva va altresì riconosciuta negli accenni pittorici sulle pareti a rivestimento vetroso, nelle linee geometriche del pavimento a mosaico (e ne va dato atto alla Ditta Gino Avon di Udine che ne ha curato l'insieme e i dettagli), nella disposizione delle luci al neon. Oltre alle Ditte Florit e Avon, hanno contribuito ai lavori le Ditte Artico, Presel, Vascotto e Stella.

L.

ANNONARIA

Carne bovina per gli ammalati. Lunedì e martedì avrà luogo una distribuzione di carne bovina per ammalati del capoluogo in possesso dei buoni supplementari carne, in ragione di grammi 500 a persona per coloro che sono in possesso dei buoni supplementari da gr. 50 giornalieri, e di gr. 1000 a persona per coloro che sono in possesso dei buoni supplementari da grammi 100 giornalieri, verso asporto dei buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 10 corr. Prezzo al consumo: Parti anteriori lire 410 al kg.; parti posteriori lire 490 al kg. Aggiunta ossa 25% (compresa nelle razioni suindicate).

Macellerie distributrici: De Candusio Dionisio, via S. Marco 2; Sapem, Piazza Vico 7; Polacco Anita, via Media 10; Battista Carlo, via Foscolo 27; Albanese Romano, via Gallina 1; Cooperative Operaie, via Tarabocchia 2; Loigo Guido, via Udine 59; Perhatti Eugenio, via Cellini 1; Samero Federico, via Rapicio 1. Ogni macelleria dispone del quantitativo necessario per la distribuzione. Eventuali reclami devono essere tempestivamente rivolti alla Sepral, via Genova 9.

Supplemento grassi. La distribuzione di grassi presso gli spacci autorizzati per gli ammalati a domicilio, le gestanti, le nutrici e i donatori di sangue aventi diritto a supplementi, viene prorogata, a fronte dei buoni relativi ai mesi di marzo e aprile 1947, a tutto sabato. Dopo tale data non potrà più essere presa in considerazione alcuna ulteriore richiesta fatta da altri ritardatari.

Versamento cedole di prenotazione tessuti A. M. G. Tutti i negozi al dettaglio del Comune di Trieste che hanno accettato prenotazioni per l'acquisto dei tessuti A. M. G. di prossima distribuzione, sono invitati a versare le rispettive cedole di prenotazione (XV della carta annonaria marzo-giugno 1947) all'Ufficio annonario comunale, Servizio Vestiario (Palazzo Municipale di Piazza Unità, II piano, stanza 96) entro martedì 13 corrente. Orario: 8-12 e 16-19.

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi (bollino 20) per la settimana dal 12 al 18, sarà costituita da 20 sigarette «Fib», grammi 20 di trinciato «Dalmazia» e 10 sigarette «Macedonia». Inoltre potranno essere prelevate extra tessera e fino ad un massimo di 60 grammi per persona, le sigarette estere già in distribuzione. Per disciplinare la distribuzione, con la prossima settimana le rivendite aventi il numero dal 101 al 240 dovranno prelevare i tabacchi il martedì anzichè il lunedì. La distribuzione di giovedì verrà effettuata il mercoledì.

In un pollaio di Grado è nato un uovo "raggiato"

E' noto il fatto delle due uova «raggiate» depositate da due galline rispettivamente ad Ancona il giorno di Pasqua e a Milano la domenica in Albis dell'quest'anno. Lo stesso fenomeno si è ripetuto domenica scorsa a Grado, nel pollaio della signora Rina Marchetto, abitante in via S. Pietro d'Orio n. 4. Tra le galline che la signora alleva nel suo piccolo orto, vi è una di razza livornese, «Bianchina», la... autrice appunto di quest'altro esemplare d'uovo raggiato. L'avvenimento ha destato molta sensazione. Da domenica infatti la casa Marchetto è mèta di un continuo pellegrinaggio. L'uovo ha per metà la forma di un normale uovo di gallina e per l'altra metà è schiacciato da un lato in maniera da presentare la forma di un disco piatto con radiazioni irregolari tutt'intorno. Con un po' d'immaginazione il popolino ha voluto vedere in questo segno l'ostia raggiata, come è nei quadri sacri. I raggi anche qui sono tredici, come nei precedenti esemplari di Milano e Ancona.

Gruppo di Fiume della Lega Nazionale. Le iscrizioni si effettuano giornalmente dalle 9-12 e dalle 16-19 presso gli uffici di via San Giorgio 1.

SULL' AUTOSTRADA DI GRADO

Tuffo d'una jeep nella laguna

Districatosi dai rottami l'autista, miracolosamente incolume, raggiunse a nuoto la riva

L'altra sera verso le 22 una «jeep» con a bordo l'autista Antonio Lugnan, di 36 anni, da Grado, percorreva a tutta velocità il nastro stradale che, attraverso la laguna, congiunge Belvedere a Grado. Nei pressi dell'isolotto di «Gorgo», per cause imprecisate, la macchina deviava fulmineamente dal rettilineo, andava a sbattere in pieno contro un palo telegrafico schiantandolo, compiva un pauroso volo d'una quindicina di metri e finiva nel canale sottostante dove affondava nel fango. Il Lugnan, rimasto miracolosamente salvo, riusciva a districarsi dai rottami e a portarsi con quattro bracciate a riva. Poco dopo, una vettura di passaggio lo raccoglieva tutto grondante e un po' malconcio, trasportandolo all'ospedale di Grado, dove gli veniva riscontrata una ferita lacerocontusa alla regione frontale. Dopo medicato, il Lugnan poteva rincasare.

Ladri rocciatori scalano le mura del Castello

Servendosi degli arpioni comunemente usati degli alpinisti per scalare le pareti rocciose, alcuni ladri sono riusciti l'altra notte a scalare il muro del Castello di San Giusto sul versante del Parco della Rimembranza, e a penetrare nel sotterraneo adibito a magazzino delle merci della «Bottega del vino». Dopo aver sbarrato la porta d'ingresso con alcune casse, i malviventi hanno fatto man bassa di oltre duecento bottiglie di liquore, ed hanno preso il largo per la stessa via dalla quale erano venuti. Il gerente della «Bottega del vino» lamenta un danno di oltre 250 mila lire.

Ferrovieri e agenti della P.C. si dividono 160 sacchi di zucchero

In questi giorni la «3 di Coppe», sotto la guida del Vice Ispettore Stefani, ha concluso una vasta operazione, relativa ad un ingente traffico di zucchero, trafugato ancora nel mese di luglio dello scorso anno, da un treno dell'UNRRA, fatto espressamente sostare per oltre un quarto d'ora alla Stazione di Aurisina-Bivio. In quella occasione da un vagone erano stati asportati ben 160 sacchi di zucchero, di cui la metà andò ai ladri, che la asportarono con degli autocarri, mentre metà venne suddivisa tra i ferrovieri e gli agenti della P. C. che collaborarono alla riuscita della delittuosa azione. Della refurtiva sono stati ricuperati soltanto una trentina di sacchi, che erano stati nascosti in un tombino nei pressi della stazione di Aurisina-Bivio. Dalle lunghe e laboriose indagini esperite dalla «3 di Coppe» è balzata evidente la responsabilità di alcuni agenti della P. C. che sono stati tratti in arresto unitamente a gran parte degli organizzatori e degli autori materiali del furto. Essi sono gli agenti Guido Marini, Aldo Romi, Ferruccio Suerz, Giuseppe Drozina, Giovanni Coslovich e Giovanni Rozzi, quest'ultimo denunciato a piede libero, perchè padre di numerosa prole in tenera età; i ferrovieri Livio Fabris, Giuseppe Catalano, Cesare Sala, Angelo Amerio, Guido Mulinari, Giuseppe Pulitanò, tutti addetti alla stazione di Aurisina-Bivio, nonchè tali Adolfo Turoni, di 34 anni, abitante in via Gatteri 60, Renato de Piera, di 28 anni, abitante in via Ponziana 5 e Guerrino Pinti, di 32 anni, abitante in via Ananian 17, oltre ad altre persone che sono ancora latitanti.

Tentato suicidio d'una donna

Per ragioni che continuano a permanere oscure, stanotte, verso le 2, la cinquantaduenne Stefania Degali, abitante in piazza Barriera 5, ha tentato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di acido fenico. Accorsa sul posto immediatamente la CRI, la suicida, ricevuti i primi soccorsi dal dott. Osti, è stata trasportata all'ospedale ed ivi accolta con prognosi riservata.

Sipari trasformati in abiti da sera

Alcuni giorni or sono gli agenti della Stazione di via Caprin nel corso di una perquisizione nell'appartamento di Ubaldo Minischetti d'anni 22, abitante in via Guerrazzi 2, rinvenivano vari abiti da sera confezionati con del velluto grezzo, tessuto che viene adoperato solitamente per i sipari dei teatri. Poichè il Minischetti non sapeva fornire alcuna indicazione sulla provenienza del tessuto, gli agenti lo sottoponevano ad un interrogatorio, dal quale risultò che il velluto ed alcuni capi di biancheria in tela gialla che furono trovati nell'abitazione del padre, provenivano del sipario e del sipariettto del Teatro Filodrammatico, rubati la notte del 13 marzo 1946. Il Minischetti ed un suo complice nel furto, tale Fulvio Pisani di 25 anni, abitante in via Lorenzetti 38, pregiudicato, sono stati trattenuti dalla Polizia.

Pellegrinaggio a Barbana. Domenica 18 annuale pellegrinaggio al Santuario di Barbana organizzato dalla Gioventù femminile di A. C. La quota è di lire 320. Iscrizioni nelle parrocchie e in via C. Battisti 18-I dalle 19 alle 21.

A.C.L.I. Il Circolo parrocchiale S. Antonio T. si riunisce domani alle 20.

CAMERA DEL LAVORO

Dipendenti Acegat. Domani alle 17 assemblea generale.

Ufficio del Lavoro. I lavoratori Loratti Dino e Gherlani Digis, già dipendenti della First Armoured Division Signals, sono invitati a presentarsi dalle 18 alle 19, escluso il sabato e le giornate festive, alla stanza n. 9 del Palazzo del Lavoro, Piazza Oberdan, per riscuotere gli arretrati paga del periodo lavorativo effettuato alle dipendenze delle Forze Armate Britanniche.

Convegno al Gruppo artisti indipendenti. Mercoledì in via Dante 1-IV alle ore 20.30 la dott.ssa Emma Fabi terrà una conversazione su: «Arte, ispirazione e pubblico». Ingresso libero.

STATO CIVILE

del giorno 10 maggio 1947

Nati 16, morti 8, matrimoni 13.

MORTI: Iacopci Paola, a. 19; Hersevan Mario, a. 63; Garavini Francesco, a. 39; Stanich ved. Guerra Enrica, a. 74; Bonetta Giuseppe, a. 65; Olivieri Giuseppe, a. 73; Ciocchi Giordano, a. 66; Minissi Antenore, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Schoner Alessandro, impiegato e Esposito Silvana, casalinga; Graziano dott. Mario, medico chir. e Baldassera Norina, insegnante; Aguzzi Giovanni, impiegato e Damiani dott. Silvia, insegnante; Zanon Albino, mediatore e Asaro Marianna, sarta; Sinibaldi Guido, impiegato e Cattarin Irma, casalinga; Iacobone Ruggero, agente P.C. e Argenti Giuseppina, infermiera; Musina Umberto, impiegato e Consalvi Alma, insegnante; Uden Dennis John, meccanico e Vremec Natalia, casalinga; Teli Guglielmo, cocchiere e Skala Mercede, infermiera; Spinelli Giancarlo, studente e Gregorin Silvana, studentessa; Tadina Giorgio, impiegato e Kenpan Bruna, sarta; Di Benedetto Giovanni, sott. eserc. e Miele Carmela, casalinga; Danieli Luciano, elettromeccanico e Benevol Fulvia, commessa.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Rigoletto» con Tito Gobbi, Lina Pallughi, Marcella Govoni, Mario Filippeschi, Giulio Neri.
SUPERCINEMA. 14.30: «L'alfabeto dell'amore», A. Sheridan, Dick Powell.
FENICE. 14.45: «Sangue nel sole», James Cagney. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa ore 14): Terza settimana di grande successo: «Gli amanti del sogno» con Jennifer Jones, Josep Cotten.
ITALIA. 14: «Le conseguenze di un bacio», Deanna Durbin, Francot Tone.
ALABARDA. 14: «Da quando te ne andasti», grandioso, Jennifer Jones.
IMPERO. 14.15: «Tramonto», un colosso Warner Bros con Bette Davis e George Brent. Settimana Incom 51.
VIALE. 14.30: «Il filibustiere» con Fredric March, Francisca Galli.
MASSIMO. 14.30: «Arizona» con Jean Arthur, William Holden.
GARIBALDI. 14.15: «Il giuramento dei forzati», H. Bogart, Michele Morgan, Colosso Warner. Seconda visione.
NOVO CINE. 14: «Beau geste» con Gary Cooper, R. Milland. Prima visione.
CINEMA DEL MARE. 14.30: «Il primo libro russo». Seguono due documentari.
ARMONIA. 14.30: «Capricci», D. Darrieux A. Prejean. Nuovo varietà De Rose.
IDEALE. 15.30: «Nabonga», avventure nell'Africa misteriosa. Segue Topolino.
ODEON. 14: «Carovana d'eroi», gioiello Warner Bros con E. Flynn, M. Hopkins.
SAVONA. 14.30: Un colosso Warner: «Delitti senza castigo» con A. Sheridan.
MARCONI. 14: «Uragano» con John Hall, Dorothy Lamour. Il più forte film, spaventosamente bello e originale.
RADIO. 14: «Non sei mai stata così bella» con Fred Astaire e Rita Hayworth.
AZZURRO. 15: «La freccia nel fianco», dal romanzo di L. Zuccoli.
CENTRALE. 14: «La rivincita di Montecristo» con R. Wilm.
VITTORIA. 14: «Un giorno nella vita» con E. Cegani, A. Nazzari e M. Lotti.
ADUA. 14: «Lotte nell'ombra» con Paola Barbara, avventuroso.
VENEZIA. 14: «Ciclone del West», avventuroso, e Ridolini.
CARDUCCI. 14.30: «Tarzan alla riscossa» con K. Maynard. Segue Incom.
BELVEDERE. 14.30: «Allarme a Gibilterra» con E. von Stroheim. Documentario.
CASTELLO S. GIUSTO. 21: «Una moglie ideale» con Ann Harding, H. Marshall.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 8.30: Servizio religioso evangelico. 9.30: Per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Guido Cergoli e il suo piccolo jazz. 14: Teatro dei ragazzi. 15.50 Partita di calcio Italia-Ungheria. 18: Tè danzante. 19.30: Duetti d'opera. 20: Notiziario. 20.28: Barzizza e la sua orchestra. 21.5: Concerto diretto da Virgilio Mortari. 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 9.30: Per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.30: Predica. 11.45: Programma musicale. 12.45: Notiziario. 13: Musiche di popoli slavi. 16.30: Per i bambini. 17: Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera lirica. 19.45: Notiziario. 20: Musica varia e musiche a richiesta. 22: L'ora allegra. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 11: Notizie sul giro ciclistico della Romagna. 13.15: Complesso Riorita. 13.30: «I cadetti di Guascogna», rivista di M. Corti. 15.50: Partita di calcio Italia-Ungheria. 18: Tè danzante. 20.28: Orchestra Barzizza. 21.5: «Cabaret internazionale». 22: Tre favole di Grimm. 22.15: Concerto del violinista G. Bignami.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 21.4, 14.6. Pressione: 762. 8 in diminuzione.

Oggi: Gandolfo m. Il sole sorge 5.40, tramonta 20.23. La luna sorge 1.39, tramonta 9.59.

Domani: Le Rogazioni - Pancrazio - Nereo - Germano v.

Farmacie di turno: «All'Alabarda» via Belli 1 - «Alla Minerva» piazza S. Francesco 1 - «Tamaro & Neri» via Dante 7 - «dott. Praxmarer» piazza Unità 4 - «Prendini» via T. Vecellio 24 - «Sponza» via Montorsino 9 - «Godina Enea» via Ginnastica 6 - «Nicoli» Servola - «Harabaglia» Barcola.

†

A tumulazione avvenuta la moglie ed i congiunti partecipano la morte del

dott. Giuseppe Roberto Moro

La famiglia commossa ringrazia i medici curanti Primario dott. Cofieri, Primario dott. D'Este e dott. Osvaldella, il Presidente avv. Presca e il Direttore prof. dott. Lapenna degli Ospedali Riuniti, l'Ispettore Regionale dott. Farci e il Direttore dott. Sanchini dell'I.N.P.S., e tutti coloro che hanno in qualsiasi guisa alleviato le sofferenze dell'Estinto e presa viva parte al grave lutto.

Un sentito grazie a tutti coloro che con parole e scritti hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

L'Istituto Nazionale Previdenza Sociale partecipa con profondo cordoglio il decesso del

dott. Giuseppe Roberto Moro

che per lunghi anni dedicò all'Istituto la sua intelligente, appassionata indefessa attività quale Direttore del Sanatorio «Petitti di Roreto» di Ancarano.

L'Amministrazione e la Direzione degli Ospedali Riuniti nell'annunciare la morte avvenuta il giorno 8 maggio u. s. del valente Primario del padiglione ausiliario per infermi tubercolotici di Guardiella San Giovanni, si associano all'acerbo dolore della famiglia per tale gravissima perdita.

†

Addì 9 maggio 1947

Giuseppe Olivieri

Artigiano legatore

chiuse la sua nobile esistenza, dopo ben 60 anni dedicati alla sua arte.

La moglie addolorata, i figli OLIVIERO, MARIO, GIOVANNI, MARINO, UGO, OLIMPIA, ANGELICA, MARIA, il fratello LUIGI, la sorella MARIA, le nuore, i cognati ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Un ringraziamento al solerte dott. Lovenati, che con fraterna ed amorevole cura seppe lenire le sue sofferenze.

Famiglie: OLIVIERI - BREGANT

Trieste, 11 maggio 1947.

†

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro si spegneva l'8 maggio 1947

Ermanno Lin

d'anni 69

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli ARISTIDE, dott. SERGIO, il fratello AURELIO, unitamente ai parenti tutti.

Fam. LIN - STARY

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano tutte le gentili persone, che con l'invio di fiori o in altra guisa vollero onorare la memoria del loro caro indimenticabile

Cesare

Un grazie particolare al Gruppo Centauri Triestini, al Moto Club di Trieste, al Moto Club di Monfalcone, ed al Moto Club di Oderzo, che con l'invio di fiori e con il rombo dei loro motori hanno portato l'ultimo saluto al caro Estinto.

Fam. CUMAR - BORTOLINI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia ringrazia sentitamente tutte le care persone che presero parte al suo dolore.

Famiglia MACHAN

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE

PARTENZE GIORNALIERE COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21:
GENOVA - Ore 7.15 (Direttissima SEAT) via Mantova;
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
QUADRISETTIMANALI:
FIRENZE-ROMA;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;
CORTINA - Martedì, sabato ore 12
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
SETTIMANALI:
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. tel. 4500.

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Telefoni 8443 - 4297 - 5823.

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

FREQUENTATE LA Scuola di Taglio JERALLA VIA GINNASTICA N. 23

VENDESI OFFICINA ELETTROMECCANICA avviatissima, attrezzatissima con macchinario. Indirizzo: Cassetta 25522 Z - U. P. I.

L'ortopedico NICOLA BECCHI TORINO - VIA REGGIO N. 8
Specialista per l'immobilizzazione del-
L'ERNIA
(senza operazione)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio signor N. Becchi,
ho sofferto per 25 anni di due grosse ernie, cambiando anno per anno il comune cinto senza però nessun giovamento. Scoraggiato, giunto così all'età di 74 anni, fui finalmente consigliato di rivolgermi voi, che col vostro perfetto apparecchio in breve tempo avete completamente immobilizzate le mie ernie.
Non mancherò di raccomandarvi caldamente in ogni occasione.
Egidio Milcovich, pensionato Via Garibaldi 346, Abbazia
L'ortopedico riceve in:
TRIESTE: sabato 17 e domenica 18 maggio, Albergo «Continentale».
MONFALCONE: lunedì 19 maggio, Albergo «Moncenisio».
GORIZIA: lunedì 19 maggio, Albergo «Unione».

COMUNICATO

Anche a Trieste, come in ogni città d'Italia dov'è apparso, lo

ZUCHERIN

sta segnando la fine della crisi dello zucchero.

Infatti, ogni busta di ZUCHERIN, equivalendo ad 1 kg. di zucchero e costando soltanto L. 85, offre alla massaia la possibilità di risparmiare notevolmente usandolo come lo zucchero.

MASSAIE PROVATELO

resterete meravigliate, soddisfatte e lo troverete in vendita nei migliori negozi.

Depos.: FONDA & COMISSO - TRIESTE CORONEO 1 - TEL. 7054, 7055, 5938

Trieste-Grignano e ritorno

MOTONAVE «RAPIDO»
orario festivo: 10.30, 14.30, 16; ritorno: 12.30, 18.30, 20;
orario feriale: 10.30, 14; ritorno: 12.30, 18.30.
MOTONAVE «ROMANO»
orario festivo: 9.30, 13.30, 15; ritorno: 12, 19;
orario feriale: 9.30, 15; ritorno: 12, 19.30.
PARTENZE di fronte Piazza Unità

DIFFIDA

Per incarico degli interessati rendo noto che lo studente QUINTAVALLE PIERO, nato a Trieste, è minore di età, e nel contempo

diffido

chiunque a concedergli prestiti per qualsiasi ragione, come pure ad intraprendere con lo stesso affari od atti di natura commerciale e finanziaria.

Avv. dott. GIUSEPPE ABRAMI TRIESTE Via Torrebianca 19-II - Tel. 4125

Trieste, 9 maggio 1947.

DOMENICA 18 maggio manifestazioni sportive Valevoli per la 20 estrazione settimanale e per l'estrazione finale

1	Motociclismo - Circuito di Bologna - 1.o e 2.o cat. 250, 1.o e 2.o cat. 500
2	Trotto - Premio Moniuè a S. Siro (15/5) 1.o, 2.o e 3.o arr.
3	Galoppo - 64.o Derby Italiano alle Capannelle (15/5) 1.o, 2.o e 3.o arrivato
4	Calcio: Casale-Novara, vincente
5	Calcio: Mantova-Mestrina, vincente

Per partecipare all'estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse corrispondenti ai vincitori delle gare sopra indicate, entro mercoledì 21 maggio a Motta Sport, viale Corsica 21, Milano.

Le manifestazioni valide per OGGI 11 maggio 1947 (19.a settimana) sono le seguenti: Motociclismo - Circuito di Treviso - 1.o, e 2.o cat. 250, 1.o e 2.o cat. 500 — Trotto - Premio Lott. Naz. Agnano - 1.o e 2.o cavalli italiani — Ciclismo - Giro della Romagna - 1.o, 2.o e 3.o arrivato — Calcio: Italia-Ungheria, vincente — Boxe: Bisterzo-Pasotti (a Como il 9/5), vincente.

Sono stati estratti a sorte per la XVII settim. i seguenti premi: Primo Premio L. 250.000: ALPINA NERI, Quistello (Mantova). Quattro premi di L. 100.000 ciascuno: Mauro Camuzzi, Piazza Lagosta 2, Milano; Bianca Terragni, via dei Giovi 37, Seveso (Milano); Ermanno Squilla, Corso Garibaldi 3, Alatri (Frosinone); Gaetano Ciaria, via Germanico 101, Roma.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Ortelli, Ronconi, Jolly Ciclismo, Benotto, Martelli, Lorenzetti, Italia (calcio), Pro Sesto, Jolly Galoppo, Cosimo Tura.

Le figurine del Concorso «Motta Sport 1947» sono incluse nei prodotti: Cacao zuccherato al latte e cacao amaro - Mandorlato - Caramelle in sacchetti - Merendine al cioccolato - Crema da tavola - Caffè liquore e cognac in bottigliette.

grande concorso Motta Sport 1947

«Propaganda Motta»

AVVISO D'ASTA

Il giorno 17 maggio 1947, alle ore 15 in Trieste, via del Roncheto 48 procederò alla vendita di una macchina da scrivere e di alcuni effetti mobili.

L'Uff. Giud. G. Forte

Calendorio delle cresime

25 maggio, Pentecoste; a S. Giusto dopo il Pontificale delle ore 10 per fanciulli. S. Maria Maggiore alle ore 17 per fanciulle. - 1.o giugno: S. Vincenzo, ore 10.30 per fanciulli; S. Antonio Nuovo, ore 17 per fanciulle. - 5 giugno, Corpus Domini: S. Giusto, dopo il Pontificale delle 10 per fanciulle. - 8 giugno: Madonna delle Grazie, ore 10.30 per fanciulli. B. Vergine del Soccorso, ore 17 per fanciulle. - 15 giugno: S. Giacomo, ore 10.30 per fanciulle; S. Antonio Nuovo, ore 17 per sloveni (fanciulli e fanciulle). - 22 giugno: Chiesa Salesiani, ore 10.30 per fanciulli; S. Cuore (via del Ronco), ore 17 per fanciulle. - 29 giugno: S. Giusto, dopo il Pontificale delle ore 10, per fanciulli. - 6 luglio: S. Antonio Nuovo, ore 18 per fanciulli e fanciulle

CAVALLAR OROLOGI OREFICERIE REGALI

ERNESTA SIMOSICH e STANLEY PRIGG annunciano il loro matrimonio

Trieste-New Market, 10-V-1947

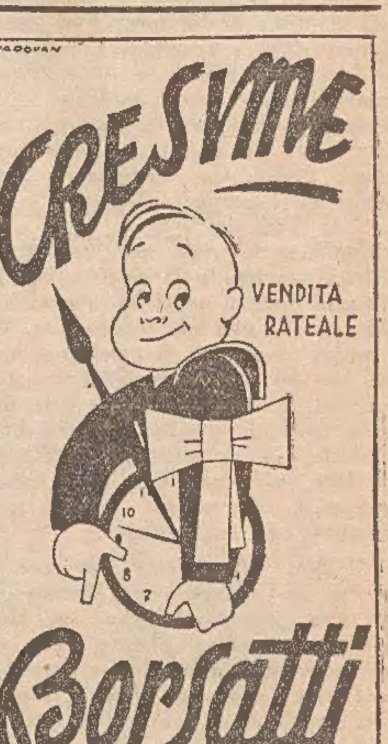
EDVINA STELLI e UMBERTO DEL CONTE annunciano il loro fidanzamento

Trieste, 11 maggio 1947

A MAMMA e PAPA' tanti auguri per la nascita di MARINA DOMINI

Elvio

BILANCE pesa bambini NOLEGGIA FARMACIA LLOYD Telefono 67-47



CANCIANI

Per le SIGNORE? Sì! Ma anche per gli uomini

E' soprattutto un energetico, un delizioso energetico, il

CIOCCOLAT'OVO

prodotto dalla Ditta CANCIANI & CREMESE, Udine

Chiedetelo ovunque

P. QUEIROLO MACCHINE DA SCRIVERE CALCOLATRICI «EVEREST» VIA F. SEVERO 4, TELEF. 3773

Santole! Santoli! VISITATE IL NEGOZIO STERMIN VIA MAZZINI N. 40 Oreficerie Orologerie IN GRANDE ASSORTIMENTO A PREZZI PIU' CONVENIENTI

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via San Francesco 3-11 (Policlinico). Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506.

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE e VENEREE Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24 ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI Specialista malattie veneree e pelle Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19 VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. HERCZOG Malattie reumatiche - Artrite Sciatica - Nevralgie Via S. Nicolò 27 - Ore 10-12 Telefono 6537

Dott. MESSINA internista CURA RAPIDA RADICALE indolore, con metodo personale delle ARTRITI LOMBARI, SCIATICHE Via Valdirivo 31 - Tel. 8384 - Ore 15-16

Dott. MARIO GENTILLI SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20 Via Rossini 4-II - Telef. 29593

PARTITO GIALLO

Era un siciliano giovane e biondiccio, con gli occhi spiritati. Un «dottore in legge» come ce n'è tanti nell'isola. Anche i contadini, i piccoli proprietari d'agrumeti della costa mandano i figli all'università. Così in Sicilia vi sono oggi molte migliaia di giovani laureati, fatti dottori nelle università e tenuti dalla disoccupazione in bilico tra le professioni impiegatizie e quelle manuali. La Sicilia non è come la Lombardia; in Sicilia un pensionato dello Stato non aprirà mai una bottega di verdura, nè svolgerà alcuna altra attività che lo tolga da quella che un tempo fu una «condizione». Qui piuttosto i pensionati mangiano pane e aranci e cipolle nelle case lustre di vecchi specchi e di oleografie ma non abdicheranno mai.

I piccoli proprietari hanno mandato i figli all'università perchè a quella «condizione» arrivassero e perchè potessero un giorno seder dietro un tavolo, e loro stessi, piccoli proprietari o coloni o mercanti dovessero poi togliersi il cappello davanti a quell'uomo rispettabile «a vossia signor dottore». Questi giovani sono arrivati con la loro laurea al traguardo del dopoguerra sulle soglie di uno stato in rovina; uno stato che è come le facciate dei palazzi di Napoli: si spalanca un portone sontuoso e si trovano calcinacci, macerie, travi che spuntano su dai cumuli di rovine.

La siccità bruciava l'agrumeto ed il figlio dottore passava i suoi giorni al caffè, dal barbiere, a leggere le riviste illustrate: di tutti quegli anni di scuola non restava che un segno nello sguardo della povera gente; la sua laurea era solo negli occhi di chi passando lo guardava con rispetto. Non tutti lo guardavano così; anche al paese c'era chi lo considerava meno che nulla, un senzamestieri, un perditempo. Poi aveva fatto la guerra, era scappato lungo le strade per portare in salvo la sua vita e quel che aveva acquistato nella scuola l'aveva perso nella guerra.

Adesso al paese non poteva vivere più: si sentiva soffocato da quell'aria nuova, come in uno spazio vuoto, irrespirabile. E quell'aria si chiamava libertà.

Capiva ora che la scuola e la guerra non gli avevano insegnato nulla; non riusciva a spiegarsi l'assolutezza degli uomini, la loro capacità di professare una fede politica, di credere in una dottrina, di tener viva la speranza. Invidiava ai braccianti quegli occhi accesi di rivendicazioni, ai baroni il limpido cinismo dell'anima loro. A lui non restavano che la sua tristezza, la sua inquietudine. Parlando con gli uni e con gli altri si sentiva assente, distratto, paurosamente sospeso nel vuoto. Era venuto a Palermo condotto alla città dalla sua astratta disperazione; non a cercarvi impiego o fortuna ma a nascondersi, a nascondere se stesso, la sua laurea e la guerra che aveva combattuta.

Fu sorpreso di trovare quel giorno tanti assembramenti di gente nel centro della città. I ciarlatani li conosceva uno ad uno; li ricordava da quando era studente e si fermava tra gli altri passanti ad ascoltare le loro storie insensate, a scoprire i trucchi grossolani dei loro giochi. E vi erano anche quei vecchi amici sulla strada con il «compare» che sa le battute e così spesso sbaglia a rispondere. Ma non erano propriamente i ciarlatani quelli che raccoglievano gran pubblico intorno; anzi i vecchi, buoni imbroglioni di quegli anni lontani lamentavano ora la sleale concorrenza degli uomini politici. Eran quelle infatti giornate di campagna elettorale e le voci degli oratori ingigantite dagli altoparlanti assordavano tutta la città.

Il dottore si aggirava per le vie senza meta, si soffermava qualche minuto presso un comizio ad ascoltare una frase e poi andava più avanti, tra altra gente ad udire un altro discorso. La stanchezza e la fame si facevano sentire.

Vide una targa luminosa al sommo d'un portone con la scritta: «partito giallo». E si presentò ai dirigenti di quel partito. Sono dottore, disse, potrei parlare al popolo, fare la propaganda per il partito giallo. Fu subito ingaggiato in quel lavoro con la promessa che se il partito giallo avesse vinto gli avrebbero dato un buon impiego ai consorzi. Intanto gli consegnarono un po' di denaro perchè si sfamasse nei giorni dei comizi.

Il giovane si sentì tutto rallegrato; ritrovò fiducia e speranza per lo avvenire; eran bastati quei denari e quella promessa a mettergli nel cuore il convincimento che il partito giallo fosse il più giusto, un gran fatto nuovo nel mondo, una santa causa.

Accadde così che in una piazza di Palermo fu udito un giovane biondiccio parlare in un comizio del partito giallo da un altoparlante e dire singolari parole. Il senso del suo discorso era press'a poco il seguente: votate tutti per la lista del partito giallo poichè se esso avrà la maggioranza io otterrò un buon impiego ai consorzi; votate per questo partito che è migliore di tutti gli altri tant'è vero che m'hanno dato il denaro necessario e sfamarmi; votate per il partito giallo affinchè io abbia il mio impiego. Sono un giovane per bene, ho frequentato l'università, ho combattuto nella guerra ed ero disoccupato prima di trovare questo lavoro. Voi non volete certo che io diventi un ladro o che sia costretto a buttarmi sotto un treno. Ma capitò nella folla ad ascolare quel discorso un ispettore del partito, pezzo grosso e dirigente, il quale balzò sul palco dell'oratore, lo afferrò alle spalle e lo allontanò con violenza dal microfono. Non è vero — disse — il partito giallo è un partito che crede nell'idea gialla; l'oratore non era autorizzato a parlare a nome del nostro partito; noi lottiamo per la libertà, per la giustizia, per la grandezza della patria. Nessuno ha pagato quel signore, nessuno gli ha promesso buoni impieghi; noi lottiamo per la nostra idea immortale. Il pubblico applaudì calorosamente quelle parole e fu visto il giovane dottore allontanarsi lungo un vicolo laterale, quasi correndo, spaurito. Si levò solo una voce ansiosa di protesta, dal fondo: una interruzione: «ma a quel giovane lo darete un buon posto?». L'oratore non rispose e l'interruzione fu ripetuta: «a quel giovane darete un impiego o no?». Ma l'oratore parlava adesso delle grandezze del passato e delle radiose promesse dell'avvenire cosicchè l'interruzione fu sommersa in quella piazza gonfia di retorica come una vela di vento marino.

FELICE CHILANTI

Foto «Associated Press»

RITORNATO NEGLI STATI UNITI, DOPO IL CICLO DI CONFERENZE SOSTENUTO NELLE CAPITALI DELL'EUROPA, HENDY A. WALLACE, EVIDENTEMENTE DIVERTITO, CONCEDE UN'INTERVISTA.

Prigionieri di tutte le nazioni in Siberia
Nelle oasi di Turd prospera una strana comunità
Matrimoni fecondi e felici con le belle indigene

III.

CABUL, maggio — *Lungo la strada per Stalinschinsk vediamo un vasto cantiere dove lavorano migliaia di uomini e dove abbondano le sentinelle armate di mitra, mentre ogni trecento metri si elevano delle torrette con sopra piazzate le mitragliatrici. Krasnoff consiglia di filare, ma qualcuno ci viene incontro. E' un sergente che ci chiede i documenti. Lo accogliamo bene, gli offriamo cognac e sigarette e quello, tranquillizzato, parla. Spiega che i prigionieri stanno costruendo una fabbrica che produrrà la bomba più potente del mondo, carica di un esplosivo ad aria, che potrà uccidere un milione di persone a ogni scoppio.*

Trenta chilometri più avanti, sono in corso le opere per la ricostruzione di un ponte. Vi lavorano cinquecento operai. Ci fermiamo a curiosare e veniamo raggiunti da un gruppo; prigionieri come al solito. Si tratta di tedeschi, ungheresi e polacchi. Ma l'ingegnere, quegli che ha progettato l'ardita costruzione, è italiano. Parliamo a lungo e ci spiega come per cavarsela non aveva altra scelta. D'altronde stava benissimo ed era ben pagato. Adesso aveva allo studio la costruzione e la messa in opera di una grande centrale elettrica, che avrebbe dovuto fornire l'energia a nuovi grandiosi impianti. Non volle dirci il suo nome, ma confessò di avere moglie e figli in Italia.

A Busek si sta bene

Arriviamo a Busek sul mezzogiorno, stanchi e desiderosi di riposo. Otteniamo il permesso di soggiorno e ci rechiamo al mercato, ottimo centro di osservazione. Facciamo larghe provviste di tutto quanto ci necessita, constatando che da quelle parti la vita è eccezionalmente a buon mercato. Veniamo a sapere, tutti ne parlano sempre, della presenza nei dintorni di forti quantitativi di prigionieri, adibiti ai più svariati lavori. Ne visitiamo parecchi e constatiamo che tutti stanno bene e se non sono felici, almeno non mancano del necessario e di qualche conforto. Lavorano sodo. Hanno saputo che se entro un paio di anni avranno terminato quanto vanno costruendo, potranno rientrare. Essi sanno che la Russia ha subito perdite spaventose e danni incalcolabili che occorre riparare. Non viene fatta propaganda politica, ognuno è libero di esprimere la propria opinione.

Questo trattamento eccezionale è dovuto alla comprensione di una personalità del luogo, che tutti stimano e che si adopera perchè quegli infelici non abbiano a dolersi troppo del loro stato.

Un ingegnere, ex maggiore tedesco, mi spiega che se il trattamento è così umano, il fatto non è dovuto soltanto alla bontà del comandante, ma anche alla sua furbizia. Egli non ignora che si può ottenere il triplo, trattando bene, e siccome ha in vista grosse possibilità di carriera, vuole ottenere un grande successo, compiendo rapidamente e bene i lavori affidatigli. Ad ogni modo, meglio così. Nei campi si mangia e si sorride, la sera si fa della musica.

Nel pittoresco Turdstan

Conserviamo un bel ricordo di Busek, dove abbiamo soggiornato indisturbati e lieti di sapere in buone condizioni tanti prigionieri. Non ci fu possibile avvicinarne molti. Ma un mattino assistemmo ad una messa di rito cattolico celebrata per polacchi ed ungheresi. Il canto dei figli dell'infelice Polonia ci produsse un effetto veramente commovente, come anche la profonda comprensione dei presenti. Tutti, nel rito, rivedevano la patria lontana e ripensavano alla famiglia, dalla quale erano stati strappati per la cattiveria degli uomini che da trent'anni si uccidono e si distruggono senza motivo.

Proseguimmo per Turd, sempre seguendo la pista che a sua volta segue l'Ob, ormai piccolo perchè prossimo alle sue sorgenti.

Adesso siamo in una terra meravigliosa. Dovunque oasi deliziose, ricche di ogni ben di Dio, dove vivono genti sane e liete, buone e ospitali. Ci accolgono bene tutti, ci offrono i prodotti del luogo, sorridono sempre. Da queste parti poche stelle o bandiere rosse. Qui il comunismo è una cosa che nessuno capisce e ne salutano gli emblemi, come salutavano le vecchie aquile zariste. Questo piccolo e felice Turdstan, ha un passato che si perde nella notte dei tempi. Visitiamo ruderi che dovevano essere monumenti grandiosi e riandiamo con la memoria a Gengis Khan ed alla sua potenza. Ma i discendenti hanno poco dei loro antenati guerrieri e conquistatori. Le donne sono graziose e s'inchinano goffamente al nostro passaggio mettendo in evidenza corpi snelli e nervosi che fanno spesso ammiccare Krasnoff, il mio compagno di viaggio, deploro la mia «freddezza anglosassone». Ci accampiamo, è la parola, nel cortile di una casa con dei palmizi. Il padrone ci ha cortesemente pregati di onorarlo e noi ne siamo felici. Ci è possibile fare il bagno, rinfrescarci, come di rado ci era accaduto durante lo avventuroso viaggio.

Il nostro ospite è un mercante e, malgrado si consideri un leale cittadino delle repubbliche sovietiche, è ricchissimo e si circonda di una trentina di servi. Ci offre una ospitalità deliziosa. Il mercante ci spiega che egli commercia con la Mongolia, inviando in quel poco tranquillo paese ogni sorta di merci che gli è possibile acquistare sui mercati siberiani. Ma le armi sono le più ricercate. Ci confida che c'è molta gente che realizza notevoli profitti con quella merce e anche con l'oppio, che ha visto un grande sviluppo dopo le severe leggi cinesi le quali comminano la pena capitale per chi lo coltiva, smercia ed usa.

Canzoni napoletane

L'ottimo ospite ci conduce a qualche chilometro dalla città dove, in un'oasi deliziosa per freschezza e coltura, assistiamo ad un interessante esperimento razziale. Nell'oasi sono raccolti forse duemila prigionieri, appartenenti a tutte le nazionalità dell'Europa centro-orientale. Vi si trovano persino dei francesi di Pétain e qualche spagnolo. Molti tedeschi, ungheresi, romeni, alcuni italiani, qualche bulgaro. Tutta questa gente ha preso moglie, dove l'ha trovata, a caso tra le cento razze che compongono il mosaico sovietico. Hanno case e campi, esercitano svariati mestieri, hanno rinunciato alla patria di origine. Sono nati molti bambini e il miscuglio derivatone è interessantissimo. Dirige l'oasi un colonnello, ex ufficiale zarista, elegantissimo e che si dice viva da pascià in una lussuosa villa, ricca di tappeti e di giardini deliziosi.

Anche qui, come a Busek, tutti sembrano felici o rassegnati. Ormai si sono creata una nuova esistenza. Sono liberi di osservare le pratiche religiose, ma mancano i sacerdoti. Leggi nuove e sperimentali reggono l'eterogenea comunità. E' un mondo curioso e misto da dove, forse un giorno, ci sarà molto da apprendere. Lingua ufficiale: il russo. Ma pochi lo parlano.

Abbiamo visto i marmocchi frutto delle più svariate mescolanze, che chissà cosa verranno fuori da grandi. Tra venti anni, sarà curioso di rivedere questa Babele arcaica e pur modernissima, dove i russi hanno tentato un esperimento degno di rilievo. Sarebbe bello indubbiamente se tutti i popoli potessero abolire barriere e confini, uniformarsi e mescolarsi, evitando così i motivi di attrito e risolvendo i più gravi problemi che assillano l'umanità. Nell'oasi non c'è bandiera. Un drappo bianco con cento stelle rosse è tutto.

Il mercante ci spiega che quella gente gode della massima libertà, ma nessuno ne abusa e fugge. Hanno insegnato tante cose belle, fabbricano oggetti meravigliosi, eccellono anche nella produzione di quei manufatti che un tempo erano l'unica attività locale. Dice che quelli più bruni — e noi comprendiamo che si tratta degli italiani o dei romeni — si interessano molto di donne e suonano armonie melodiose. Anche la sua gente le ha imparate e sovente le donne accennano a motivi un tempo del tutto sconosciuti.

La sera, infatti, nel giardino attiguo della casa, avemmo l'avventura di sentire quasi una «czarda» ungherese. Poi delle strane invocazioni a Napoli, cantate dagli indigeni con accompagnamento di strumento, assai più intonate di quelle ascoltate in altre occasioni. Krasnoff mi fa notare che bastano pochi italiani per diffondere la musica, l'amore, la poesia. Una ragazza, molto bella, vuole cantarci, Dio sa come pronunciando le parole, una nota canzone di Napoli: «Torna a Sorrento». Il mercante ci spiegò che chi l'aveva insegnata, aveva detto come cantando quella nenia ci si innamora. Allora tutte le fanciulle l'hanno voluta imparare.

E' curioso questo scorcio di Vesuvio, sperduto in luoghi impensati, interpretato da gente che mai, prima di allora, aveva saputo cosa fosse Napoli, il suo mare, il pennacchio di fumo.

D'altronde, la sera dopo, conoscemmo due italiani che non vollero darci i nomi, ma dissero sospirando che erano italiani del Meridione. Adesso avevano moglie e figli. Altra vita, altre genti, ma le stesse nostalgiche, inconfondibili, indimenticabili canzoni.

G. J. STEVENSON

(Copyright A.G.L.I. e «Giornale di Trieste»)

I precedenti articoli sono stati pubblicati nei numeri del 4 e dell'8 maggio.

Un'eterna schiavitù
Circa un terzo del lavoro produttivo europeo è ottenuto col mezzo dei lavori forzati

NEW YORK, maggio — *Si leggono in molti libri le deplorazioni degli studiosi di Aristotile, il quale, sebbene fosse un gran genio, giustificò la schiavitù come una legge naturale. Ora se Aristotile potesse risorgere, avrebbe ragione di guardare con un sorriso di compatimento i suoi competitori. Aristotile ha ragione. Non soltanto la schiavitù non è mai scomparsa nel mondo, ma al nostro tempo essa è diventata più vasta, più dura e più svariata di forme. Ci sono al mondo oggi più schiavi che non ci sian mai stati nel mondo antico, e questi schiavi son trattati spesso più duramente, e i modi della schiavitù hanno assunto forme impensate e camaleontiche.*

L'American Federation of Labor *ha presentato all'Ufficio internazionale del Lavoro una relazione nella quale si afferma che circa un terzo del lavoro produttivo europeo è ormai ottenuto col mezzo dei lavori forzati e che questa «triste ricaduta nella schiavitù e nel Medio Evo» è una minaccia per tutti i lavoratori liberi del mondo ed offende la coscienza dei popoli democratici.*

Lasciando stare le parolone e non domandandoci nemmeno di quale sfumatura di rosso possano arrossire i popoli cosiddetti «democratici» (e l'unica sfumatura sarebbe quella del belletto), sta il fatto che la schiavitù esiste per i prigionieri di guerra, per i condannati politici e finalmente per popoli interi, che sono chiusi come in parchi-bestiame dove altri popoli vanno a scegliere minatori, agricoltori, scienziati, secondo i bisogni dello Stato e dei privati. Se non scelgono ancora donne vergini è soltanto che in questo momento il mondo tutto abbonda più di femmine che di maschi.

La guerra delle «quattro libertà» è finita con un aumento della schiavitù, ma non si può nemmeno renderne interamente responsabile la guerra, perchè il sistema dei lavori forzati per scopi pubblici fu inaugurato dalla Russia anche prima della guerra.

Ciò che l'American Federation of Labor *ha denunciato è un fatto, ma il fatto non è presentato in tutta la sua luce storica. La luce storica, secondo me, sarebbe questa: che ogni libertà di popoli e di individui è condizionata da una certa schiavitù di altri popoli e di altri individui. Non c'è dubbio che il «gentleman» inglese non sia un magnifico prodotto della storia e che la sua indipendenza e la sua libertà siano state un esempio magnifico; ma chi non vede che esse eran possibili soltanto in quanto dall'altra parte del globo c'eran migliaia di schiavi indiani?*

Oggi l'Inghilterra incomincia a perdere i suoi schiavi e quindi anche la libertà del «gentleman» comincia a subire delle limitazioni. Nel piano Beveridge è prevista da parte del Governo una certa possibilità di «movimento dei lavoratori», che, se non mi sbaglio, è un semplice eufemismo per i «lavori forzati». Tutti avranno lavoro nella società di domani, soltanto dovranno accettarlo dove piace all'impiegato centrale che spedirà i disoccupati o gli specializzati in quella città e in quella fabbrica e in quell'alloggio che risulteranno più utili nel piano generale dei lavori statali. Anche Atene fu vantata da molti come un paese libero, ed infatti è stata, verso il quarto e quinto secolo innanzi Cristo, il paese più veramente libero di spirito che ci sia stato mai al mondo, ma quella bellissima libertà, di diecimila uomini di spirito, era fondata sulla schiavitù.

Pochi giorni sono tutta Nuova York parlava di un simpatico tipo di conduttore d'omnibus, che un bel giorno, stanco di condurre su e giù sempre per le stesse strade il suo carrozzone, se l'era svignata sopra di questo e tranquillamente a piccole tappe era arrivato fino in California, come se invece di un «bus» pubblico avesse avuto una Sedan privata. I poliziotti che l'hanno ricondotto a New York, insieme con la macchina, si son visti circondati da una folla di persone che gli hanno improvvisato una dimostrazione. Dentro questa città meccanica ci sono migliaia di persone che anelano di fare un giorno lo stesso: sottrarsi alla schiavitù del lavoro monotono. C'è la leggenda di un capitano di ferry-boat che era tanto seccato di far da ponte fra le due rive dell'Hudson che un bel giorno voltò da una parte, prese la corsa verso l'imboccatura del fiume e salutando tutti i vapori grossi che incontrava col fischio del suo testuggginoso bastimento si perse nell'Oceano e non è più tornato indietro a raccontar la sua scappata.

Forse un giorno anche l'umanità stanca della schiavitù universale che si prepara, penserà se davvero non convenga piuttosto voltare da una parte, verso l'imboccatura dove si scorge l'Oceano, anche a costo di non tornare più indietro.

GIUSEPPE PREZZOLINI

Peppino De Filippo

RITRATTO piccolo formato

Perchè non ride mai, quest'attore che fa ridere tutti? Perchè questa è la malattia del comico e il fondamento della comicità e dell'umorismo il quale, diceva Pirandello, è un'erma bifronte: da una faccia piange e ride dall'altra, vale a dire nasce da una interna sofferenza e dall'urto di due elementi umani contrari. Nei tipi che ci presenta nelle sue commedie Peppino De Filippo, e nei quali egli si estrinseca con potenza d'impulso e ricchezza tutta meridionale di particolari, di colori e di vivezza spontanea, ho creduto di trovare evidenti orientamenti verso una caratterizzazione dei difetti e debolezze umane, come la superstizione, la pavidità, qualcosa di sapore molieresco, ma impastato in una natura individualizzata e scolpita con pollice elementare. Queste tipizzazioni che ci ricordano la commedia classica italiana, ritornano alla pittura di carattere, al ritratto della personalità, ricreata nella ricerca di quelli che sono i motivi base del suo essere e del suo esistere quotidiano. E su questo «ritorno» Peppino è convinto egli stesso, giacchè risponde a un bisogno del suo estro creativo, ad una forma della sua visione della vita che vuole diventare teatro. «I personaggi — egli mi ha detto — li attingo dalla vita. Se un tipo mi piace, lo studio e lo sottopongo a operazione analitica; poi cerco di creargli intorno una vicenda, un fatto e qui comincia il mio travaglio di autore. Ma appena liberato dalla pittura del tipo, dalla costruzione del suo organismo, ricomincia per me — prosegue Peppino — il secondo travaglio: quello dell'interprete. Allora la creazione obbiettiva e disinteressata dell'uomo che era fuori di me, si trasforma nella creazione egocentrica, soggettiva, interessata che fermenta e chiede di venir chiarificata dentro di me. Debbo trovare l'equilibrio e l'accordo tra l'autore e l'attore i quali mi plasmano, se la collaborazione è riuscita e sincera, la sintesi operata dal loro incontro: il personaggio vivo». Questo personaggio non è poi quella cosa semplice a tre dimensioni che il vecchio teatro ci rappresentava con fedeltà fotografica, ma consiste invece di una coscienza ricca e complessa nella sua sorgente istintiva; ha un dispiegamento tutto meridionale del pensiero, un dialettizzarsi della discorsività, un gradualizzarsi del ritmo spirituale che va dall'andante riflessivo al concitato con passione, un violento urtarsi dei contrasti sentimentali.

Ma il centro del personaggio in cui si determina il dualismo, e si opera la sintesi tra il tragico e il comico è nella dissonanza sentimentale e logica tra l'umano che è fuori di lui e l'umano ch'egli sente dentro di se. E' qui proprio il momento dell'eruzione e dell'esplosione umoristica, del porsi ed effondersi nella libera imponenza della linea comica, nel determinarsi esteriormente, attraverso l'emozione interna, della concretezza pittorica del personaggio che è Peppino De Filippo. Ma in che risiede la dissonanza? Appunto nel contrapporsi e nell'urgere del proprio mondo interno, contro i casi e i fatti della vicenda che cercano di conformarlo a se stessi. Questo mondo interno nel personaggio di Peppino ha due forme: quella verbale, con la critica faceta sulle cose serie, con la critica seria sulle cose ridevoli; e quella mimica, con l'atteggiarsi in una linea deformatrice, caricaturale in momenti che richiedono austerità e riverenza di posizione. Opera tutta individualistica nell'invenzione e nella continua ricreazione del soggetto da interpretare, in cui il dato umoristico emerge spesso da un processo naturale di elaborazione nel quale c'è un fondo di sofferenza. Nel presentarvi il proprio autoritratto dal lineamento comico, Peppino vi mostra la sua faccia estatica, pallida, fissa nel gorgo fondo e rumoroso del vostro ridere; egli cerca la vostra comprensione per ciò che lo travaglia e vi erudisce con la sua speculazione discorsiva, con gli spropositi del suo linguaggio, riportandovi alla nota dolente che in lui suscita la realtà scenica che lo impegna. Ebbene, voi proseguite e moltiplicate il vostro ridere; e come lui acuisce lo spasimo della comicità che rampolla dal fondo della sua afflizione, così voi esasperate il ridere vostro, stabilendo così appunto la dualità di quel dato umoristico che nasce dal tragicomico. Questa comicità ha un suo potenziale, un suo colore, una sua luce che la feconda e la illumina. Il ritratto del personaggio si consolida e perpetua di questi elementi latinamente armonizzati e modulati da Peppino. Ma resta pur sempre ritratto dominante e imperante, con poco paesaggio, poca aria, l'uno e l'altra divorati dalla sua personalità espansiva. E cotesta espansione ha forse un valore positivo per il teatro di Peppino che tende a un distacco definitivo dalla commedia meramente napoletana e dal personaggio tipicamente ambientale, riportandosi sempre più verso la commedia nazionale, specchio di tutte le regioni. «In un teatro prettamente dialettale — mi dice De Filippo — resterei legato mani e piedi senza possibilità di poter evadere verso un orizzonte più vasto. Comunque, ho sempre dichiarato e qui lo ripeto, che non abbandonerò per nessuna ragione il mio accento napoletano. Lo ritengo parte essenziale della mia natura artistica, e indispensabile alla mia recitazione. Sono convinto, fermamente convinto, che un napoletano può trovarsi ovunque e intorno a lui si può svolgere una vicenda di qualsiasi paese.»

VITTORIO TRANQUILLI

TEATRO VERDI

"Caro nome,,

La commedia ha avuto un grande successo. Il suo clima ideale ha infervorato il pubblico e il suo finale simbolico lo ha esaltato. Peppino De Filippo fa rivivere nelle sue commedie la cronaca politica della recente storia italiana, e vi mescola l'arguzia e la passione, la comicità e il dramma, e vi fa grandeggiare, entro il conflitto delle idee e gli scontri degli uomini, il suo personaggio che è insieme attore e commentatore della vicenda. Due famiglie nel periodo elettorale dell'anno passato, sono di fronte in lotta aspra e fanatica, cariche di odio e irreconciliabili come i Capuleti e i Montecchi di Verona. Una è la famiglia dei Carbone, col suo capo di fede repubblicana, e i figli e perfino la serva militanti nelle file mazziniane e garibaldine. L'altra è la famiglia monarchica del barone De Matteis col seguito di amici e il parentado, tutti fedeli alla dinastia dei Savoia. Queste famiglie abitano la stessa strada e i balconi dei loro palazzi si fronteggiano, talchè nelle giornate di lotta politica i Carbone lanciano insulti contro gli aristocratici De Matteis che vivono soltanto di memorie sabaude e mentre paventano una vittoria repubblicana, lavorano per la causa monarchica. Intanto il Carbone padre, ex rifugiato politico e candidato alla Costituente, tiene comizi sp'fferando la sua parentela coi Garibaldi e i Mazzini e la sua eloquenza comiziale trascina le folle. Suo figlio Goffredo, per ironia della sorte, è innamorato della baronessina Maria Cristina, figlia del barone De Matteis. Così un repubblicano è entrato nella casa del conservatore monarchico, e vi ha portato non solo l'insulto politico, ma anche il disonore morale, giacchè ha sedotto la bella fanciulla che attende di diventar madre. Se vince il partito monarchico, Goffredo non potrà sposare la baronessina; se vince il repubblicano, egli avrà ragione del suo errore amoroso e della famiglia nemica. Nasce una bambina. Goffredo è padre felice. Con la bambina è nata anche la Repubblica. L'evento politico si fonde nella commedia con l'evento famigliare e così nasce anche la conciliazione tra i Carbone e i De Matteis. Alla bambina verrà imposto il nome Italia sul quale i due partiti, cioè le due famiglie ritrovano una ragione di pace e di concordia. La commedia è ricca di felici particolari, di geniali trovate. La sua conclusione ha suscitato una calda e commossa manifestazione a Peppino De Filippo, alla sua Compagnia. Il pubblico ha salutato con entusiasmo la nascita della piccola Italia ed ha gettato un fascio di fiori tricolori a De Filippo che ha ringraziato con significative e toccanti espressioni.

- MOSTRE -

La scultura di Viani

Sulla scultura di Viani è stata già fatta e si continuerà certamente a fare molta letteratura. Al primo sorgere di una espressione artistica originale o apparentemente tale, i professionisti della critica ufficiale muniti del loro terribile bisturi si buttano sul corpo del disgraziato artista nel tentativo di penetrare e sviscerare le ragioni profonde e impenetrabili del suo atto creativo. Arzigogolare intorno all'opera d'arte per cavarne, come spesso succede, della vuota retorica, ci sembra stolto e fors'anche delittuoso. Una opera d'arte autentica e veramente grande ha bisogno di poche parole: parla da sè. Risalire la via della genesi per arrivare al movente del fenomeno creativo è una presunzione assurda e un'offesa a Dio.

Vorrei che queste sculture di Viani potessero essere guardate e intese con l'animo sgombro di pregiudizi e la serena obbiettività di un postero o di un antico. Per queste «modellazioni» si è parlato della Grecia e delle statuette paleolitiche arcaiche e di Modigliani e di Arp e di Brancusi e di Lipchitz e di tante altre cose. Noi pensiamo che il «caso» Viani sia uno dei tanti «casi» artistici del nostro tempo. La forma plastica di Viani non nasce dalla realtà come invenzione originale e pura, ma proviene direttamente dalle forme della statuaria antica e dalle espressioni plastiche più originali del nostro tempo. Non c'è invenzione ma una esasperazione di particolari caratteri specifici ormai definiti. La violenza aprioristica di queste forme rasenta l'arbitrio: non ci attraggono per il loro tratto fantastico ma ci riportano ad una sensitività viscida e malata. L'idea della scultura è legata alla materia solida. Il volume di Viani è terroso o appena osseo (prima epoca): è addirittura gommoso o fragile di coccio (seconda epoca). L'insistenza sul «torso» palesa pure l'ispirazione del museo. C'è in Viani una sensibilità plastica raffinata e una comprensione intelligente del volume con era inteso nei greci. Solo esteriormente può ricordare Arp o Brancusi, ma deriva più palesemente da Martini e da Picasso.

B.

ASSICURAZIONI GENERALI

Società per azioni con sede legale in Roma
Capitale sociale L. 120.000.000 int. vers.

Aumento del capitale sociale da L. 120.000.000 a L. 1.200.000.000

A sensi delle deliberazioni dell'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria del 27 marzo 1947, il capitale sociale viene portato da Lire 120.000.000 a Lire 1.200.000.000 mediante:

1. - Assegnazione gratuita di 1.800.000 azioni da nom. L. 200 con godimento 1-1-1947 in ragione di 3 azioni nuove per ogni azione vecchia da nom. L. 200;
2. - Sottoscrizione di 3.600.000 azioni da nom. L. 200 con godimento 1-1-1947 in ragione di 6 azioni nuove per ogni azione vecchia da nom. L. 200, contro pagamento di L. 1.350.— delle quali Lire 1.200 a liberazione del valore nominale sottoscritto e Lire 150.— per conguaglio dividendo e spese;
3. - Raggruppamento delle 600.000 azioni vecchie e delle 5.400.000 azioni nuove in 1.200.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, con godimento 1-1-1947.

Ai presentatori delle 600.000 azioni vecchie verrà rilasciato un Buono per la riscossione del dividendo 1946.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il termine compreso fra il 19 maggio e il 23 giugno 1947.

Trascorso l'anzidetto termine del 23 giugno 1947, gli Azionisti decadranno dal diritto di esercitare l'opzione per la sottoscrizione delle azioni a pagamento.

I Titoli intestati ad Azionisti di nazionalità straniera o residenti all'Estero nonchè i Titoli circolanti all'Estero potranno essere presentati per le operazioni di cui sopra esclusivamente per il tramite delle Banche Agenti, entro il termine del 24 novembre 1947, a scanso di decadenza.

Tutte le suindicate operazioni potranno essere effettuate, oltre che presso la Direzione di Trieste della Società, e salvo le limitazioni previste sopra, presso i seguenti Istituti bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA: Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Venezia, Verona;
CREDITO ITALIANO: Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Venezia, Verona;
BANCO DI ROMA: Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Venezia, Verona;
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO: Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Venezia, Verona;
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA: Trieste, Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia;
BANCO DI NAPOLI: Trieste, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia;
BANCO DI SICILIA: Trieste, Catania, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia;
BANCA POPOLARE DI NOVARA: Novara, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia;
SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO: Milano;
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE: Trieste;
BANCA TRIESTINA: Trieste.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PUCCI

IL MIGLIORE LATTE IN POLVERE RACCOMANDATO DALLE AUTORITA' MEDICHE PER L'ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO

Prodotto e rifornito fresco settimanalmente dalla
Latteria Soresinese S. A.
Cooperativa Reparto scientifico
Soresina (Cremona)

NELLE MIGLIORI FARMACIE

Latteria Soresinese S. A. Coop. Dep. di Trieste - Tel. 77-58, 82-67
Agente esclusivo di vendita: «Samel» Trieste, via Vasari 1, tel. 90-324

ESPRESSO NORD AMERICA
GENOVA - CANNES - NEW YORK
in 10 giorni
col lussuoso e modernissimo transatlantico
"SOBIESKI,,
della «Gdynia America Line»

ESPRESSO SUD AMERICA
GENOVA - RIO DE JANEIRO
BUENOS AIRES - in 15 giorni
col lussuoso transatlantico
"ARGENTINA,,
della Panamanian Lines Inc.»

VENDITA PASSAGGI E PRENOTAZIONI:
FRATELLI COSULICH
TRIESTE - Piazza S. Antonio N. 1 - Telefoni N. 51-61 — 86-76

Galleria allo Scorpione

AVRA' LUOGO PROSSIMAMENTE UNA MOSTRA DEI MAGGIORI PITTORI CONTEMPORANEI CECO-SLOVACCHI

STUDIO VALENTI

Cognac all'uovo
PRODOTTO DI GRAN CLASSE
SQUISITO-RICOSTITUENTE PREZIOSO
Distillerie F. MACORIG E C. SUCC.
TRIESTE
TELEFONO 90-826
IL MIGLIORE!
Assaggiatelo! in vendita ovunque

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563

Allo Stadio di Glasgow 135 mila spettatori

Granbretagna-Continente 6-1

Ottima prova dell'italiano Parola

GLASGOW, 10 — L'incontro del secolo, come è stato definito il confronto odierno tra l'undici rappresentativo della Granbretagna e quello del «Resto d'Europa» ha avuto anzitutto quale significato la celebrazione del ritorno della Granbretagna in seno alla Federazione Internazionale del Calcio. La cornice di pubblico intorno al campo del Hampden Park ha fornito uno spettacolo a sè.

INCASSO: 50 MILIONI

Nel più grande stadio del mondo si erano oggi nel pomeriggio accalcate oltre 135 mila persone. Le porte erano state chiuse molte ore prima dell'inizio della partita. I posti erano esauriti già da quasi un mese; fuori del campo altre decine di persone convenute d'ogni parte della Granbretagna e del Continente, erano a stento trattenute da oltre 500 poliziotti, ed hanno dovuto accontentarsi di seguire la partita attraverso le grida e gli incitamenti del pubblico che si trovava all'interno del recinto. Tutte le autorità calcistiche più in vista erano presenti all'eccezionale match, dirigenti e giornalisti di ogni paese non hanno voluto mancare a questo incontro. Per l'Italia era presente il presidente della F.I.G.C. ing. Barassi.

Questa è la prima partita che viene giocata tra la Granbretagna ed il Continente, poichè quella giocatasi nell'ottobre del 1938 a Londra aveva visto di fronte la rappresentativa inglese e non quella britannica; com'è noto, allora vinsero gli inglesi per 3-0. Soltanto due giocatori di allora hanno preso parte anche alla partita odierna e cioè Lawton e Mathews. Nelle due formazioni particolarmente eterogenea quella del Continente con elementi di 9 nazioni, mentre per la Granbretagna hanno giocato 5 inglesi, 3 scozzezi, 2 gallesi ed un irlandese del Nord. Ha arbitrato l'inglese Ruder; segnalinee due scozzezi. L'incasso ha dato 30 mila sterline (circa 50 milioni di lire) di cui 20.000 sono state versate alla Federazione Internazionale.

SQUADRA TROPPO ETEROGENEA

Data la composizione della squadra continentale ed il poco affiatamento raggiunto tra i vari elementi, il risultato non può sorprendere e non fa una grinza. Anzi, se nella ripresa non si fossero limitati a fare dell'accademia, i britannici avrebbero potuto aumentare ancora maggiormente il loro pur vistoso bottino. Il gioco dei blu (maglia indossata dai Continentali) è stato quasi sempre individuale, appunto a causa della formazione mosaico messa in campo. Quanto di buono è stato fatto durante i novanta minuti va ascritto esclusivamente a improvvisazione ed a prodezze individuali, non certo a gioco d'assieme. Specialmente nei laterali gli ingranaggi hanno cigolato a lungo e non hanno funzionato, poichè per esempio il giocatore dello Sparta, non abituato a giocare col sistema, ha ballato quasi sempre a vuoto. Soltanto l'italiano Parola è stato perfetto e non ha mai lasciato libero il suo avversario diretto, il grande Lawton, che per merito del center half, non è riuscito a segnare che un solo gol. Il gioco di altissima levatura tecnica ha destato alte meraviglie nel pur competentissimo pubblico britannico, che è andato spesso in visibilio per certe entrate del giocatore italiano e per alcuni interventi veramente magnifici per tempestività. Scadenti i due terzini, a cui vanno addebitati alcuni dei punti subiti dalla loro squadra; anche qui ha dovuto venire in loro aiuto l'onnipresente Parola che da solo ha salvato parecchi gol sicuri, anche se bisogna ascrivere al passivo del juventino un autogol, parte causa però anche del portiere che in complesso si è comportato bene. Gli avanti dell'undici del Continente si sono pure dimostrati mediocri, caotici, individuali al massimo grado; nessuno del quintetto ha mai brillato, mentre le ali, mal servite sono rimaste per gran tempo della partita del tutto inattive. Ben altra musica in campo celeste. La squadra è stata un blocco granitico contro il quale ha cozzato invano la fragile compagine avversaria.

LE SETTE RETI

La prima segnatura si è avuta dopo fasi alterne, al 22' con Mannion a conclusione di una rapida manovra in linea. Al 26' pareggio dei blu con Nordehl. Sette minuti dopo il rigore; il mediano Ludl cade sul palione e l'arbitro decreta la massima punizione, che viene trasformata da Mannion. Poco dopo è Steele che porta a 3 il punteggio per i britannici con un tiro da 30 metri. Non passano che due minuti che i britannici segnano di nuovo con un'azione personale di Mannion. Nella ripresa continua la supremazia inglese; ma sarà solo al 28' che si avrà il quinto punto su autogoal di Parola, il quale per sventare un'azione di Lawton effettua un passaggio al portiere spiazzato. La segnatura è conclusa da Lawton a sette minuti dalla fine quando ormai la folla aveva in gran parte abbandonato lo stadio.

Le formazioni. Granbretagna: Swift; Hardwick, Hughes; Mac Aulay, Vernon, Burgess; Matthews, Mannion, Lawton, Steele, Lidell. Continente: Da Rui (Francia); Petersen (Danimarca), Steffen (Svizzera); Carey (Irlanda), capitano, Parola (Italia), Ludl (Cecoslovacchia); Lambrechts (Belgio), Gren (Svezia), Nordahl (Svezia), Wilkes (Olanda), Praest (Danimarca).

Dichiarazioni di Parola

GLASGOW, 10 — Subito dopo la partita il radiocommentatore di Radio Londra ha intervistato Parola, il quale ha detto: «E' stata una gran bella partita. Degli inglesi mi hanno maggiormente impressionato Mathews e Lawton. Dopo la partita di allenamento giocata in Olanda, ho avuto ben poche speranze che la squadra Continentale potesse competere con probabilità di successo con lo squadrone britannico. Eccellente mi è apparso l'arbitro, egli avrebbe potuto fare a meno di fischiare il rigore per i britannici, quando la partita si trovava ancora in bilico (1-1), tanto più che il fallo, veniale, era avvenuto al limite dell'area. Il pubblico si è dimostrato molto, sportivo. La squadra britannica pratica un gioco magnifico ed il sistema viene praticato nel modo più ortodosso. Mi spiace di non poter essere presente all'incontro Italia-Ungheria, che spero si concluda con un nuovo successo italiano».

Le cariche nella Fed. Scherma

Anselmi presidente e Cuccia vice

MILANO, 10 — E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della Federazione Italiana Scherma. A Presidente è stato nominato Carlo Anselmi; a vice presidente è stato eletto il giornalista Vincenzo Cuccia.

Le finali di pallacanestro

Ginnastica-S. Giusto 22-22 (12-10)

L'attesa per questo incontro era enorme e la ristretta palestra comunale di via della Valle ha dovuto ieri sera rimandare gente, accorsa al richiamo del nuovo confronto stracittadino tra la Ginnastica Triestina ed il San Giusto. E la partita non ha tradito la attesa, anche se l'importanza del confronto ha messo troppa elettricità nell'aria, e tutto danno della bellezza e, soprattutto, della precisione del gioco.

L'andamento dell'incontro è stato equilibratissimo: alla maggior compostezza delle azioni bianco-azzurre i rossi hanno opposto la loro velocità ed il loro brio, alternandosi con gli avversari in un susseguirsi di incursioni senza respiro, in modo che i momentanei vantaggi numerici erano ben presto annullati. Soltanto due volte il distacco fra i due quintetti ha raggiunto i tre punti; per tutto il resto della gara è stato inferiore, come risulta dalla seguente progressione del punteggio, iniziatosi con un canestro a favore della Ginnastica: 2-0, 2-2, 3-2, 3-4, 4-4, 5-4, 7-4, 7-6, 7-7, 7-9, 7-10, 9-10, 10-10, 11-10, 12-10; secondo tempo: 12-12, 14-12, 14-14, 14-15, 14-16, 15-16, 16-16, 18-16, 16-18, 20-18, 20-0, 22-20, 22-22. Di conseguenza la lotta per trovare la via del successo non ha avuto un attimo di sosta, particolarmente nell'infuocata fase finale, quando la Ginnastica, portatasi per ben tre volte in vantaggio grazie all'abilità di Radici, è stata raggiunta dalle veementi folate offensive del San Giusto, ben sostenute da Locchi e Degrassi. E su un ultimo canestro di Cerne la accanita contesa si chiudeva in parità; con un risultato che premia equamente le due forti avversarie.

Il Campionato di Serie C

Edera - Palmanova 1-1

Dopo un inizio molto brillante, in cui l'ala sinistra Degrassi segnava (9.o minuto) deviando in rete un tiro dell'ala destra, l'Edera perdeva il senso del giuoco e non riuciva a domare la pur largamente incompleta ma vitalissima e combattiva squadra di Palmanova, la quale al 12' si vedeva negato un sacrosanto «rigore» per una palla parata sulla linea fatale non già dal portiere bensì dal terzino Maran. Quest'ultimo al 19' commetteva un secondo fallo di mano che, rilevato e punito, veniva trasformato da Burini. Quasi ininterrottamente l'Edera persisteva all'attacco ma le sue azioni difettose sia di velocità che di tecnica venivano facilmente frustrate. I pareggi di ieri e di domenica scorsa denotano i sintomi d'una certa crisi nelle file ederine che sarà necessario vincere prima dell'inizio delle finali.

Edera: Baldassi; Maran, Taucar; Bressan, Pierini, Milloch; Lo Schiavo, Tacsettich, Siega, Pugliesi, Degrassi.

Palmanova: Brazutti; Ciana, Cuzzot; Zonch, Cossa, Boccia; Burini, Calcaterra, De Fanti, Bordignon, De Sabata. Arbitro: Montiglia di Monfalcone.

Oggi a Trieste

TROTTO

Periziata gigante: Ippodromo di Montebello ore 16.

VELA

Riunione primaverile: prima giornata, organizzazione Adriaco, acque del Golfo, inizio ore 9.

PALLACANESTRO

Serie A femminile: Lega Nazionale-Udinese, palestra della Valle ore 16.

CALCIO

Campionato jugoslavo: Amatori-Spartak, stadio ore 16.

Serie C: S. Anna-Sangiorgina, stadio ore 10.30.

TENNIS

Coppa Facchinetti: Triestino A-Triestino B, via Guido Reni, ore 9.30 e 15.

PALLAVOLO

Coppa Libertas: finale fra San Giusto-Libertas, campo riva Duca d'Aosta ore 10.

I cavalieri italiani conquistano il G. P. delle Nazioni

ROMA, 10 — I cavalieri italiani hanno colto ieri una strepitosa vittoria, conquistando il Gran Premio delle Nazioni, con 39½ penalità, davanti alla Irlanda con penalità 57½, la Granbretagna con penalità 70½ e gli Stati Uniti con penalità 153½.

Raduno sul Grappa. Il C. A. I. di Trieste parteciperà al raduno trivenete di domenica 18 sul Monte Grappa. Iscrizioni in sede del C. A. I. a tutto domani.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

	4.4	5.5	9.5
Generali	33100	52000	45300
Bastogi	13100	22200	19700
Fibre	2900	4790	4050
Viscosa	16600	26700	25300
Magona	4600	5300	4100
Catini	1515	3170	2750
Bianchi	1010	2320	1870
Fiat	2360	3700	3350
Sade	1800	3200	2960
Edison	4980	6300	5470
Sip	2100	2970	2400
Vizzola	7300	14080	12900
Eridania	13950	23800	22500
Anic	1170	2975	2800
Italgas	126.50	299	845
Rumianca	890	1010	845

Abbiamo messo a raffronto le quotazioni del 4 aprile scorso con quella di apertura e chiusura della passata settimana, in modo che il lettore possa effettuare un facile confronto sull'andamento del barometro azionario. Si vede, agevolmente, il fortissimo incremento che hanno subito tutti i corsi, taluni dei quali hanno presentato una plusvalenza di oltre il 100 per cento in un mese. La tabella dà pure gli elementi di raffronto fra apertura e chiusura di settimana, dimostrando che la settimana passata ha chiuso in ribasso.

NOTIZIE AZIONARIE

— L'assemblea della SIP ha approvato il bilancio 1946 chiusosi in pareggio. Il dividendo di lire 10 è stato prelevato dal fondo di riserva.

— Bari sarà fra breve la più grande base petrolifera del Mediterraneo centro-orientale in seguito agli accordi intervenuti fra l'«Anic» e la «Standard Oil», per la lavorazione dei petroli di Mossul.

— La «Sade» discuterà fra giorni lo aumento del capitale da 1.280.000.000 a 4 miliardi.

— Da ieri le «Italgas» quotano i titoli optati. Prezzo di compenso di diritto: lire 90; da oggi le «Montecatini» quotano ex-dividendo al 31 dic. 1946 di lire 12 per ciascuna azione da lire 100.

BORSA DELLE VALUTE

	Trieste	Milano
sterlina	10400 — 10600	10600 — 10800
napoleone	7350 — 7450	7500 — 7600
dollaro	810 — 820	830 — 840
unitaria	2300 — 2350	2350 — 2400
fr. svizzero	220 — 222	225 — 230
fr. fr.	310 — 300	330 — 350
dinaro	240	—

Notevole movimento di affari sia a Trieste che a Milano.

FUORI BORSA

Tendenza ferma. Ieri mattina a Milano — a borsa chiusa — taluni titoli hanno presentato una tendenza ferma. Ecco alcuni corsi: Catini 3050, Viscosa 30000 e più tardi 28500, Generali 46000, Ras 64500, Sade 3080, Edison 5900.

PREMI BUONI DEL TESORO

A Roma, presso la Direzione generale del Debito pubblico ha avuto luogo l'ottava estrazione per l'assegnazione dei premi di lire un milione ai Buoni del Tesoro quinquennali 5½ di scadenza 15 giugno 1948. I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi sui buoni appartenenti a ciascuna delle tre serie. I cinque premi di un milione sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni: 254.974; 1.217.369; 4.057.040; 5.243.955; 8.032.382.

Estrazioni del lotto

BARI	76	89	10	73	12
CAGLIARI	47	71	76	46	21
FIRENZE	31	32	53	70	44
GENOVA	66	60	26	25	65
MILANO	29	84	19	85	51
NAPOLI	85	49	8	27	61
PALERMO	90	80	28	57	55
ROMA	12	73	90	75	71
TORINO	11	51	74	15	29
VENEZIA	74	78	17	33	68

Direttore responsabile GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze accessori, posizione centrica, cercano in affitto coniugi soli verso lauto compenso. Graditi mediatori. Telefonare 94360.
CARROZZELLA sport molleggiata ottimo stato vend. Luciani 12, p. 9. 50169 M
CARROZZINO moto completo oppure scocca cercasi. Telefonare lunedì mattina ta 29-595. 61883 Q
DATTILOGRAFA provetta preferibilmente pratica ufficio legale cercasi. Presentarsi anche oggi. Roma 22-I destra.
FOTOGRAFICA Balda Jubilette, nuova, occasione, esposimetro e accessori, sveglia viaggio tascabile. Belpoggio 3-II, destra, entro settimana, 9-12. 50188 M
MOTORINO avviamento Dinamo Clacson Tergicristallo 12 Volts Batterie auto ottime vendesi. Rismondo 11, Sivini, telefono 8749. 555 Q
NUOVI arrivi calzature, pagamento rateale, facilitazioni dipendenti ditte private. Trevisan, d'Azeglio 2. 50159 M
RADIO occasione vend. Sadò, Moncolano 1, Barcola. 50155 M
PELLICCERIA Marceglia, via Rittmeyer 18, tel. 8534, assume riparazioni, trasformazioni, prezzi estivi.
SERBATOIO per nafta capacità 30 ettolitri circa cerc. Tel. 4428. 50141 N
SIGNORINA esperta ramo ottica eventualmente disposta trasferirsi, offresi. Cassetta 25498 C, UPI.
STANZA pranzo moderna, sedie ricoperte pelle buonissimo stato occasionissima vend. Falegname Gregorutti, Montecucco 1.
STANZE 2 mobiliate centrali, bagno, telefono, cerca distinta famiglia rimpatriante estero. Cass. 1122 E, UPI.
VILLA sinistrata 4 stanze, accessori, giardino, posizione centrica, affitterebbesi concorrendo ricostruzione. Offerte Cassetta 25537 I, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 5

DONNA pulizia ufficio, robusta, sana, 35-enne, referenze, offresi. Via Timeus 14, portineria. 25507 A
GIOVANE sana forte capace tutti lavori, possibilmente persona sola, oppure dottore. Servola in Monte 756, dalle 18.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
PRESTASERVIZI ore combinarsi cercano coniugi. Tor San Piero 1 (Roiano).
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 15. Crispi 39, porta 11. 61891 B
PRESTASERVIZI mattina con pranzo cerca piccola famiglia. Valdirivo 23-IV, sin.
PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Piazza Impero 16-III, sinistra. 50067 B
RAGAZZA o prestaservizi tutto il giorno. tutto fare, cercasi. Caprin 4, porta 9.
STABILE o prestaservizi tutto il giorno cercasi. Riva Grumula 10-III, sinistra.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

ANZIANO robusto, onesto, con cauzione, offresi riscuotitore custode ecc. Indirizzo UPI 50176 C.
AUTISTA meccanico con patentino II scoppio e III Diesel offresi a seria ditta. Cass. 25514 C, UPI.
BANCONIERE gestore alimentari salumeria, lunga pratica, ottime referenze, cauzione, offresi città o regione. Cassetta 25495 C, U.P.I.
CALZOLAIO con famiglia cerca portineria. Cass. 25466 C, U.P.I.
CONIUGI media età, disposti assumere posto retribuito custode fabbrica città, disponendo libero quartierino, cercasi. Offerte Cass. 25533 C, UPI.
CONTABILE perfetto offresi alcune ore giorno amministrazione lavori ufficio, pretese moderate. Cass. 25501 C, UPI.
DISTINTA colta anziana, conoscenza tedesco, offresi qualsiasi decorosa occupazione. Cass. 25548 C. UPI.
ESATTA veloce offresi quale dattilografa o stenodattilografa. Referenze. Cassetta 1924 C, UPI. 1924 C
ELEMENTO prim'ordine offresi incarichi, mansioni fiducia, disposto cauzione. Cassetta 25526 C, UPI.
GIOVANE offresi apprendista trattoria o magazzino liquori, o frutta. Bosco 10, Starz. 50161 C
17-ENNE bella presenza offresi quale praticante ufficio o altro lavoro decoroso. Cass. 25475 C, UPI.
19-ENNE volonteroso cerca qualunque occupazione, anche fattorino. Biasoletto 4, Piccolo Leonardo. 50180 C
PERITO elettromeccanico, patente guida II, offresi. Cass. 25502 C, UPI.
PITTORE appartamenti stanze cucine singole mobili offresi. Madonnina 13, port.
PRATICANTE praticissimo lavori ufficio offresi. Cass. 25461 C, UPI.
RAGIONIERE pratico ricupero crediti, riordinamento contabilità ingarbugliate offresi seria ditta. Scrivere XX Settembre 63, Martelliani. 48352 C
SIGNORINA pratica ufficio, intelligente, volonterosa, cerca impiego decoroso. Cassetta 25541 C, UPI.
SIGNORINA diplomata insegnante conoscenza dattilografia, inglese, francese, offresi impiego ufficio od altro decoroso, disposta versare cauzione. Cass. 25499 C. U.P.I. 25499 C

CC ARTIGIANATO L. 12

CAMICIE pigiama su misura riparazioni. Lavoratorio artigiano, XXX Ottobre 13.
FALEGNAME corniciaio riparazioni mobili d'arte e imballi. Duca d'Aosta 9.
SARTA confeziona abiti signora massima sveltezza. Carpison 5-I, Rohmer.
SARTA donna specialista bambini offresi a domicilio. Tor San Lorenzo 1-V, pt.
SARTO confeziona abiti uomo elegantissimi, rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Foscolo 26-II. 49965 CC
SARTA bambini assume lavori prezzi modici. Galilei 1, Fragiacomo. 50151 CC
SARTORIA uomo assume confezioni rivoltature lavorazione accurata prezzi modici. Lavoratorio Artigiano, XXX Ottobre 13. 49870 CC
VASTO assortimento veli cresima, coroncine, prezzi imbattibili. Confezionasi e riparasi qualunque borsetta. Impero 10, Covelli, negozio. 50131 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

APPRENDISTA volonterosa cerca negozio abbigliamento. Offerte Cass. 25493 D, UPI.
APPRENDISTA bustaia cercasi. Gregoretti, via Imbriani 16. 50212 D
APPRENDISTA bella presenza, 15enne, negozio seterie, cercasi. Presentarsi lunedì ore 8.30. Indirizzo UPI 1120 D.
BANCONIERE bar cercasi. Rivolgersi via Nizza 11. 50115 D
CAMERIERA fine cerca famiglia signorile. Referenze. Cass. 25481 D, UPI.
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 37, secondo piano. 61884 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Torrebianca 26-I, Giglio. 50017 D
DATTILOGRAFA praticante ufficio 16-enne cercasi. Indirizzo UPI 50156 D.
FALEGNAME anziano cerc. T. Luciani 4.
IMPIEGATA posto assoluta fiducia, pratica ufficio, necessarie referenze, cercasi prontam. Cass. 25506 D, UPI.
LAVORANTE sarta uomo cerc. Via Se-
LAVORANTE e apprendista sarte uomo, buonissima paga, cerc. Crispi 32-II, Brusemini. 50007 D
MAGLIAIA lavori a mano per bambini a domicilio cerc. Vasari 12, negozio.
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Murat 16. 61892 D
PANTALONAIA mezza pantalonaia interne cerc. Sart. Burchiellaro, Paduina 3-I.
PELLICCIAIO specializzato lavoro assicurato e duraturo, massima retribuzione, pronta entrata, cercasi. Offerte Cassetta 25534 D, U.P.I.
RAGAZZO per pasticceria cerc. Gomisel, Foscolo 30. 61889 D
RAGAZZO o aiuto commesso per commestibili capaci cercasi. R. Sauro 16, gantini 14. 49873 D
SARTA finita cercasi, buona paga oppure vitto. Via S. Nicolò 23, negozio biancheria. 50210 CC
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio contabilità paghe operai assicurazioni cercasi. Presentarsi lunedì 10-12, Via S. Nicolò 30, ammezzato. 50021 D
STENODATTILOGRAFA italiano francese, preferibilmente conoscenza contabilità, cercasi. Offerte Cass. 25472 D. UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano eventualmente conoscenza lingue, pratica ufficio, cerc. Cass. 25433 D. UPI.
TECNICO dentista pratico poltrona cerc. Buone condizioni. Cass. 25474 D, UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA vuota comodo cucina, cercano conjugi presso una-due persone, contribuendo lavoro domest. Cass. 25532 E, UPI.
CAMERA o camerino centro, poco disturbo, cercano due amiche. XX Settembre 11, portineria. 50046 E
CAMERA vuota o mobiliata con comodo cucina, presso persona sola, disposti anche dare vitto, cerc. Carducci 21, cartoleria Roma. 50142 E
CAMERA o cameretta mobiliata presso persona sola o piccola famiglia, cerca impiegato genovese 50-enne solo. Ottime referenze. Cass. 25428 E, UPI.
CAMERINO vuoto o mobiliato cerca signorina distinta, assente tutto il giorno. Parini 16, porta 4. 50125 E
STANZA mobiliata bagno e telefono, possibilmente entrata libera, cerca ingegnere. Paga 3 mesi anticipatamente. Offerte Cassetta 25504 E, UPI.
CAMERINO cerca signorina seria, lavora tutto giorno, paga bene, preferibilmente centro. Cass 25494 E. UPI.
ALLOGGIO libero, mobiliato o coabitazione, cercano sposi. Telefonare 25900.
STANZA mobiliata soleggiata, possibilmente uso di cucina, semiperiferia, cerc. Cass. 25466 E, UPI.
STANZA vuota mobiliata cerca persona assente giorno, disposta pagare bene, mensilità anticipate. Referenze. Cassetta 25454 E, UPI.
STANZA vuota con comodo cucina anche periferia cercasi. Tel. 93617. 50053 E
STANZA con telefono uso ufficio, cerc. Cass. 25463 E UPI. 25463 E
STANZA ufficio, altre stanze, quartieri cercansi, pagansi spese. Palma, Goldoni 9, primo. 50165 E
STANZA bene mobiliata cerca distinto. Cass. 25530 E. U.P.I.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

MOBILIATA annesso bagno affittasi a distinto. Telefonare da lunedì 93080.
STANZA mobiliata bagno telefono affittasi a distinto, pregansi referenze. Cassetta 25478 F. UPI.

G ISTRUZIONE L. 12

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, via F. Severo 47, piano rialzato, destra: abiti, biancheria, camiceria, confezione corsi 1-4 mesi. 25500 G
BERLITZ lingue estere lezioni, traduzioni, esami. Ponterosso 2. 002 G
DIPLOMANDA insegnante impartisce lezioni domicilio, miti pretese. Cassetta 25497 G. UPI.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 10 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G
INSEGNANTE matematica, tedesco, computisteria (medie inferiori) cercasi. Indicare età, posti occupati, pretese. Cassetta 25540 G, U.P.I.
TAGLIO scuola autorizzata inizia corsi fra giorni, anche serali. Carducci 34.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

TESSERE annonarie nomi Borghes, Zollia, smarrite, dimenticate panetteria Oberti, via Corsica. Recapitare Economo 1, mancia. 50079 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO signorile 6 stanze, tutti conforti, scambiasi 2 appartamenti più piccoli signorili. Ind. UPI 61890 I.
APPARTAMENTO signorile 6 stanze, tutti conforti, scambiasi 2 appartamenti signorili, più piccoli. Ind. UPI 61890 I.
APPARTAMENTO con giardino, via Segantini, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, scambiasi con uguale o più grande, centro. Offerte Cass. 25547 I, U.P.I.
APPARTAMENTO 5 stanze paraggi via Giulia, scambiasi con uguale o più via Roma, Carducci, Corso, XXX Ottobre. Cass. 25457 I, U.P.I.
CAMERE 2, stanzino, accessori, scambiasi anche periferia. Belpoggio 17, porta 3.
CAMERE 2 anticamera cucina, scambiasi per 2 camere camerino o 3 camere cucina, centro. Fonda, via Commerciale 13, primo. 50083 I
CASETTA 3 camere 2 camerini cucina, scambiasi più piccolo. Eremo 86, Bianchi.
CUCINA camera grande scambiasi con più grande. Campo S. Giacomo 6-I, destra, in fondo, Stolfa. 61865 I
QUARTIERE 3 stanze affitto minimo scambiasi con 5-6 stanze centro. Cassetta 25176 I, UPI.
QUARTIERE camera cucina, soleggiato, scambiasi più grande, paraggi S. Giacomo. Via dell'Istria 15, porta 19.
QUARTIERE 3 stanze stanzino, Rossetti, scambiasi 2 stanze stanzino Rossetti-Viale. Offerte Cass. 25498 I, UPI.
QUARTIERE camera cucina paraggi Stazione; altro 2 camere, Sonnino, scamblerebbesi uguali o maggiori, Udine 25, Portin. 50058 I
QUARTIERE bellissimo moderno, ogni conforto, 2 stanze stanzetta bagno cucina, cambio con altro 3 stanze, comodità. Telefono 32261. 50218 I
QUARTIERE 8 camere centro scambiasi 3 camere centro. Cass. 25431 I, U.P.I.
STANZA cucina Icam scambiasi con 2 stanze, paraggi Sonnino, Perugino, Impero. Ind. UPI 61679 I.
STANZE 2 e cucina scambiasi con altro uguale oppure portineria. Piazza Vinci 4, Moro. 50136 I
VILLA modernissima 5 stanze stanzino, tutti i conforti, 10 minuti dal centro, scambiasi con appartamento 3 stanze stanzino uguali conforti. Cass. 25444 I UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

APPARTAMENTO anche periferia cerca negoziante esule Pola. Rivolgersi negozio casalinghi via Mazzini 53. 50010 L
LOCALE uso negozio cerca negoziante di Pola. Rivolgersi negozio casalinghi, via Mazzini 53. 50009 L
MAGAZZINO cercasi. Offerte dettagliate Cass. 25447 L, UPI.
VILLETTA riviera Barcola Sistiana mobiliata con giardino cercasi solo mese giugno. Disposti pagare bene. Cass. 25518 L. U.P.I.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

ABITO Comunione completo scarpe 32, vend. 12.000. Cologna 21, Margiore.
APPARECCHIO per ingrandimento vendesi occas. Via delle Beccherie 7-II, dalle 14 alle 16. 50013 M
ATTENZIONE! Volpe argentata, magnifica, vendesi. Oatec, via Conti 26, terzo.
BANCO negozio per trattoria caffè, ghiacciaia usata, vend. occasionissima. Via Mazzini 9. 50137 M
CUCCIOLA lupa pura razza bellissima, 45 giorni, pregasi telefonare 29832.
COPERTE da letto finissime vend. a privati. U. Veruda 36. 50052 M
CARROZZELLE una fonda altra sport, vend. Visitare ore 16-19, Bellinzona 1, luretig. 50054 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Murat 6, mezzanino, sinistra. 50204 M
CARROZZELLA fonda Phoenix. Viale Sonnino 14, terzo, porta 8. 49990 M
CARROZZELLA gemellare sport occasionissima 5000 vend. S. Francesco 4-IV d.
CARROZZELLA seminuova per gemelli vend. Via S. Giusto 6-II. 50094 M
CARROZZELLE sport, fonda, molleggiate, vend. Maiolica 13-III, porta 8.
CARROZZELLA chiara fonda ottimo stato vend. Lorenzetti 38, p. 12.
CASSA controllo tasti scontrino occasionissima vend. giornata 30.000. Libreria Mazzini 40. 50145 M
CASSA controllo National elettrica per quattro camerieri occasione vend. Libreria Mazzini 40. 50146 M
CASSONE conservare vestiario, altre cose, vend. Galleria 3, IV, scala II. 50158 M
COMUNIONE completo bambina prezzo minimo. Via Risorta 5, porta 25.
COMPRESSORE Demag 380 Volta a 7 atmosfere con martelli vend. Telefonare lunedì 30-92. 50092 M
CRESIMA vestito lussuoso 12-enne vend. Barcola via Bonafata 19. 61878 M
CRESIMA vestito bambina 11-12 completo occasione. Broletto 2, Subelli.
CRESIMA completo bambina 8-9 anni vend. Viale XX Settembre 38, IV, destra.
CRESIMA completo organdis, bellissimo, bambina 9-10 anni, vend. Boccaccio 12, primo, sinistra. 50219 M
DISCHI assortimento ballabili canzoni opere, lire 50; radio Unda 8 valvole lire 10.000, vend. Valdirivo 2, pt., destra.
FISARMONICA Scandalli 48 bassi scambiasi con 120 eventuale differenza o completo pagamento. Vidali 9-II, Molinari.
FOCOLAIO elettrico con forno nuovo marca Siemens vend. D'Azeglio 20-II p. 7.
FOTOGRAFICA Kodak 6.5 per 11 vend. Giulia 65, porta 12. 61868 M
FOTO Leica, altra scrivere portatile, diversi, vend. Giulia 69, negozio. 50185 M
FUSTI vuoti vino da 7 e 3 ettolitri vend. occas. S. Francesco 10, tel. 7776.
GHIACCIAIA Safa moderna, nuova, laccata bianco, uso famiglia o locale, prezzo conveniente, vend. Contrada del Corso 24, porta 12, ore 9-10 o 12-13. 50022 M
GHIACCIAIA salottino occasione acquist. Telefonare lunedì mattina tel. 46-37.
IMPIANTO signorile stallaggio cavalli
LAMPADE 3 Petromax 800 candele, usate per pesca vend. occas. S. Francesco 10, tel. 77-76. 61898 M
LAMPADARIO bronzo con due appliques vend. Delpiero, Machiavelli 12. 50028 M
300 prismi cristallo 17 luci 28 mila. Canal Piccolo 2, Penso, lunedì mattinata.
MACCHINA cucire perfetta garantita 10 mila vend. occas. Settefontane 12, interno.
MACCHINA cucire vibrante perfetta vendesi occas. Tiziano Vecellio 18, port.
MACCHINA cucire Singer rientrante seminuova vend. occas. Timeus 14, pt.
MACCHINA scrivere vend. Via Severi 5, Rocco. 50111 M
MACCHINA scrivere Remington 160 spazi, altra normale occasionissima vend. Libreria Mazzini 40. 50441 M
MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, vend. Ginnastica 43, porta 35.
MACCHINA cucire rientrante altra semplice, vend. occas. Maiolica 13-III p. 7.
MACCHINA scrivere Olivetti mod. 40, altra studio, portatile Hermes L. 24.000, addizionatrice Totalia, calcolatrice Walther vend. occas. S. Caterina 9, negozio.
MATERASSI 2 crine vegetale nuovi vend. Ore 14-16, De Amicis 4, Scala H.
MATERASSO lana nuovo vend. occas. Rivolgersi Rossetti 11, portineria. 61887 M
MOTORI 220 Volt trifasi 5-8-48 HP vend. Telefonare lunedì 30-92. 50091 M
RADIO 5 valvole pluriondà perfetta seminuova, vend. occas. Maiolica 13-III, porta 7. 1121 M
RADIO Vianello riparazioni accurate sollecite, con garanzia. Piazza Vico 9, telefono 93875. 118 M
RADIO 6 valvole nuova vend. occasione.
VESTITI grigi chiari per ragazzi 12-14 anni pure giacca estiva, orologi oro polso marca svizzera, macchina scrivere Hermes-Baby ottimo stato vend. occasione. Via Università 12, dalle 16-17. 61674 M
OROLOGIO polso donna brillanti, oro bianco, vend. occasione. Tel. 29962.
PELLICCE svendita fine stagione riparazioni puliture. Iardas, Boccaccio 7, telefono 6261 (Stazione centrale).
RADIO Fara 5 valvole vend. Sonnino 7, primo, porta 1. 50154 M
RADIO Magnadyne corte medie perfetta vend. XX Settembre 69, terzo, destra.
RADIO corte medie valvole rosse nuova vend. occasione. Scussa 5, terzo, destra.
RADIOTECNICA, Maiolica 1, tel. 93973: riparazioni radio, sollecite, garantite.
RADDRIZZATORE Philips 1500 Watt 4 fari elettrici per pesca vend. occas. Via S. Francesco 10, tel. 77-76.
SANDALETTI 35 bianchi nuovi, vend. Via Mazzini 22, Gemeiner. 50081 M
SCARPE americane tutto cuoio per signore elegante, vend. prezzi buoni. Largo Ajaccio 2 (Roiano), mezzanino, destra.
SMOKING nuovo panno finissimo statura media vend. 18.000. Telefonare 26-107.
SPARHERD smalto bianco seminuova vendesi. Crispi 42, tel. 25-006.
VASCHE bagno ghisa smaltata bordo piatto, scaldabagni automatici gas, radiatori ghisa ed acciaio, materiale tutto perfetto stato, vend. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 61864 M
VESTITO bianco, giacche puro cotone spinato, vend. XX Settembre 37, p. 9.
VESTITO cresima bambina 8-10 anni, ottimo stato, vend. Commerciale 40, mezz.
VESTITO cresima completo elegantissimo bambina 10-11 anni vend. Via Murat 10.
VESTITO cresima bambina 10-11 anni. Fabbri 6, porta 14. 61877 M
VESTITO cresima ragazzo, grigio. Visitare lunedì Franca 10-III, destra.
VESTITO cresima per bambina vendesi occasione. Cancellieri 2-V, destra.
VESTITO Comunione bambino 9 anni vendesi. Via Bartoletti 3-IV. 50124 M
VESTITO Comunione bellissimo vendesi. Viale Miramare 29-III. 50118 M
VESTITO bianco cresima vend., prezzo mite. Solitario 4-II, Vidali. 50177 M
VESTITO cresima bambina 10 anni vendesi. Corazzieri, Giuliani 33-V. 61895 M
VESTITO cresima bambina, seminuovo, bellissimo, vend. Ginnastica 43, p. 35.
VESTITO cresima occasione vend., bambina anni 8. Tesa 13, Penco.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5, tel. 8008. 42547 N
DIVISORIO in legno, robusto, 5 m. per 4, acquist. Offerte Associazione Piccolo Commercio, S. Nicolò 7, tel. 7291. 49982 N
LEICA Retina Rolleiflex compero pagando massimo. Crispi 9, terzo, sinistra.
FIGURINE porcellana, gruppi, servizio, oggetti antichi acquista privato. Telefonare 25917. 50051 N
MACCHINE cucire, scrivere, carrozzelle, materassi, mobili, acquistansi. Bosco 12 magazzino. 50070 N
MACCHINE fotografiche binocoli prismatici acquist. massima valutazione. Poliregionale. Nizza 12. 49794 N
MOLINO cilindri completo Plansister motori ed accessori, produzione giornaliera 20-40 ql. e macchinario completo pastificio produzione 10-20 ql., anche usato purchè efficiente, acquistasi. Offerte Cassetta 25527 N, UPI.
MOTOCOMPRESSORI d'aria fissi o trasportabili, capacità due martelli, betoniera grandezza media, argano e motore Diesel 12 cavalli, teleferica completa, acquist. Inviare offerte Cass. 25535 N, UPI.
RADIO e bicicletta compera privato. Cassetta 25544 N, UPI.
RADIO modello indifferente acquisterebbe privato da privato. Pregasi telef. 27665.
TAVOLO da ping-pong regolamentare, usato, acquistasi. Ind. UPI 475 N.
TENDA da sole 3x4 cercasi. Telef. 4912.
VASCA bagno rettangolare cercasi. Telefonare 44-26. 50140 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

ARREDAMENTO completo ufficio mobili corrazzati vend. Visitare lunedì pomeriggio via Imbriani 9, terzo. 50190 NN
ARMADIETTO a cassetti per camera letto noce tipo antico cerc. Giulia 35-II, Bradaschia. 50191 NN
CAMERA pranzo lussuosa cristalli neri, radio Voce Padrone, vend. Giulia 94, porta 22, 14-17. 59120 NN
CAMERA una persona, noce, con psiche, vend. Fornace 1, porta 9. 50150 NN
CAMERA completa una persona ed altri oggetti vend. occas. Strada del Friuli 12, dalle 10-13. 50093 NN
CAMERA pranzo bellissima con cristalli vend. Via Crispi 12, terzo. 50209 NN
CUCINA nuova, ghiacciaia, bar, vend. Giulia 69, negozio. 50184 NN
CUCINA grandiosa ed altre vend. Donadoni 14. 49886 NN
CUCINA massiccia ottimo stato vendesi. Corridoni 4-I, mendaressa. 50078 NN
CUCINE bellissime, buoni prezzi, Sterpeto 4 (traversale via Conti). 287 NN
CUCINE assortimento propria produzione lavorazione accurata, Conti 12, mezz.
CUCINETTA nuova moderna, marmi, vendesi sottocosto. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 50095 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc., Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE semimoderna, chiara, e stanza da pranzo, vend. occasione. Via Montorsino 3-I, porta 2 (Roiano).
LAVAMANO con specchio e marmo una persona, tavolino, vend. Gatteri 22-IV s.
LETTINI ottone completi materassini, due seggioline, tavolino, seggiolone, poltrone stile veneziano, vend. Rossetti 17-II.
LETTINI due legno, vestitini comunione, maschietti, vend. Giustiniano 8, p. 12.
LIBRERIA-bar 27.000, matrimoniale chiara 95.000 vend. Ginnastica 43, porta 35.
MATRIMONIALE lussuosissima in panniforti, vend. occasione. Torricelli 6, pt.
MATRIMONIALE nuova noce, armadio 4 porte, vend. Fornace 15, falegnameria.
MATRIMONIALE nuova 4 porte comperasi se bellissima, anche frigidaire. Scrivere Zorzet, Barcola, viale Miramare 89.
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 49998 NN
MATRIMONIALE chiara usata vendesi. Risorta 13, secondo. 50019 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi. Molinovento 44, pianot. 50077 NN
MATRIMONIALE noce 4 porte panniforti vend. Conti 14, interno, corte.
MATRIMONIALI chiare e scure, cucina modello, vende a prezzi di concorrenza falegname via della Tesa 37. 50076 NN
MATRIMONIALE lussuosissima vendesi causa partenza. XX Settembre 57, Cosoli.
MATRIMONIALE nuova moderna completa materassi, vend., scambio motoleggera. Cass. 25513 NN, UPI.
MATRIMONIALE panniforti e singoli mobili vend. Coroneo 37, falegname.
MATRIMONIALE nuova panniforti, vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE moderna vend. occas. Via A. Diaz 5, quarto. 50157 NN
PIANO viennese vend. 30.000. Machlig 10, primo, porta 6. 50208 NN
PIANINO acquistasi privatamente. Telefonare 91828. 50183 NN
PIANINO noleggiasi. Rivolgersi Ginnastica 20, portinaio. 50182 NN
PIANINO germanico rinomata marca, rara perfezione, vend. occas. Carducci 32-II.
PIANINO ottimo stato, piastra, vend. Dalle 10-12, Pascoli 32, magazzino.
PIANINO, radio Minerva, vend. occas. XX Settembre 69, mezzanino, sinistra, tel. 27691. 50152 NN
PIANOFORTE coda Erbar affittasi. Telefonare 91109. 50126 NN
POLTRONA dentista ottimo stato, cercasi. Menossi, Tor San Piero 20-II.
SALOTTO con divanoletto 5 pezzi vend. Pietà 29, p. 16. 50128 NN
STANZA pranzo Impero, massiccia, vend. Visitare 15-17, Brunner 15-I, Del Tedesco.
STANZA letto una persona acero florato vend. Telefonare 25590. 50135 NN
STANZA pranzo occasione vend. Rivolgersi portiere via XXIII Marzo 1. 50166 NN
Crispi 9, terzo, sinistra. 49910 M
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, telefono 90552. Radioriparazioni in giornata garantite 2 anni, verifiche coi più moderni strumenti; apparecchi ultimi modelli anche ratealmente, cambi favorevoli, prezzi propaganda. 50205 M

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
ARGENTO monete rottami oro brillanti pago prezzi altissimi, Signoretto, Corso 2.
ARMADI scansie vetri porte finestre mattoni compero per fabbricare. Magazzino, tel. 299-63. 50102 O
LEGNAME, direttore primaria ditta di Malta trovasi attualmente Trieste per comperare abete e larice. Comunicazioni A. Said, Hotel Posta, Trieste. 50129 O
TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, stozzatrici, torni automatici e revolver, dentatrici, calandre, macchine da lamiera, rettifiche, seghetti, maschiatrici ecc. vende Bassi, Corso Como 4, Milano.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 12

PIAZZISTA alimentari cercasi solamente se introdottissimo presso dettaglianti. Offerte Cass. 25521 P, UPI.
PIAZZISTI viaggiatori Tre Venezie introdotti dischi e affini cercansi. Cassetta 25485 P, UPI. 25485 P
PRODUTTORI capaci per vendita rateale alle famiglie cercansi. Buona provvigione. Offerte Cassetta 25488 P, UBI.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

AUGUSTA, 1100, Topolino, perfetto stato, anche sgommata, acquist. Telef. 91802.
AUTOCARRO Ford 8 V. tedesco, torpedone, adatto per servizi estivi, cassone in legno per autocarro, grande, gomme 190 per 16, 700 per 18, svend. Belpoggio 12.
AUTOCARRO G.M.C. 70 ql. dieci ruote ottimo funzionamento. Via B. Marcello 4, primo, sinistra. 50006 Q
ATTREZZATURA completa camion, adatta trasporto 25 passeggeri, nonchè ventuna poltroncine, vend. Torreblanca 24, ufficio. 49994 Q
AUTOCARRI Dodge marcianti vend. vera occas. Visitare lunedì, Foscolo 1, Moro.
BALILLA possibilmente camioncino, anche sgommato, acquist. Cass. 25516 Q UPI.
BARCA nuova completa vend. Rivolgersi da Adriano, Società della Vela, dalle ore 10 alle 12. 50186 Q
BARCA m. 3 da pesca vend. Rivolgersi Ponterosso, giornalaio Vittorio. 50035 Q
BARCA lusso, motore vela tuga, nuovo, 170.000 trattabili. Rivolgersi custode Canottieri Ginnastica. 50061 Q
BICICLETTA Palma balloncino vendesi. Crispi 45. 50217 Q
BICICLETTA Legnano donna, nuova, una uomo, vend. occas. Foscolo 50.
BICICLETTE donna bambino seminuove vend. occas. Maiolica 13, terzo, porta 8.
BICICLETTA donna vend. Via Pascoli 33, quarto, sinistra. 50108 Q
BICICLETTA uomo, telaio elastico, tipo bombè americano, movimenti speciali corsa, vend. Pietà 4, II, destra. 50133 Q
BICICLETTA sport extra lusso marca Benotto, Zorutti 16 p. 7, Sorrentino.
BICICLETTA corsa seminuova telaio Campagnolo vend. Giulia 28-I, destra.
BICICLETTA Superga sport leggerissima vend. Ponziana 13, Garage. 50062 Q
BICICLETTA occasione vend. Piccardi 10, negozio. 50082 Q
BICICLETTA uomo, altra donna, nuove, sport con cambio, vend.; altra bambino cerchio 22 occas. Via Trento 16-II, dest.
CAMION 40-50 ql. ribaltabile, perfette condizioni, acquist. Telefonare 60-35.
CAMION ribaltabile ruote gemelle 40 ql. vend., eventualmente accetterebbesi motocarro e conguaglio. Telef. 90-375.
CAMION G.M.C. ribaltabile vendesi causa trasferimento. Viale Miramare 1.
CAMIONCINO 8-10 ql. acquist. Tel. 6163.
COMPRESSORE benzina comperasi. Indirizzare Garage Internazionale, via S. Francesco 10. 50047 Q
CERCHI 8 autocarro numero 20 vendonsi. Via Corsica 6, terzo, destra. 50211 Q
CERCHIONI brevettati «Pellegri» per vetture 500, 1100, 1500, Aprilia, Ardea, prezzi convenienti. Rappresentante esclusiva per le Tre Venezie: Rati, Trieste, Valdirivo 19. 50122 Q
GOMME usate 900x20, 210x20, 270x20 vendonsi. Tel. 67-63. 50056 Q
FIAT 522 camioncino differenziale carretta gommato piena efficienza vendesi. Autorimessa Maserati, Corsica 22.
MOTO Frera 175 vend. Via Zorutti 8.
MOTORE per barca 12 cavalli vend. Banco Moretto, angolo Rossini-Roma.
MOTOBARCA m. 7.50 nuova, velatura completa e attrezzi, motore Citroen 16 HP., portata 1 tonn., velocità 8 mil., pronta alla partenza, vend. occas. Donaggio, Bar Pescheria. 61873 Q
TOPOLINO acquist. da privato se occas. Cass. 25539 Q, U.P.I.
TANDEM seminuovo occasione. D'Azeglio 21-V, Marsi, Domenica, 9-15. 50132 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

AUTORIMESSA centralissima con esercizio autonoleggi e autotrasporti in piena attività vend. compresi automezzi. Cassetta 25543 R, UPI.
ARREDAMENTO, licenza, albergo-bar, Zenson Treviso, vend. Cass. 25396 R UPI.
AZIENDA vinicola ventennale redditizia attrezzata affittasi. Cass. 25529 R UPI.
AZIENDA ortofrutticola imp. esport. con magazzino, posteggio, tel., eventualmente abitazione, cedesi. Scrivere Cass. 25408 R, U.P.I.
BAR, trattorie, latterie, negozio commestibili, negozio verdure, centro, vendonsi anche consegna. Machiavelli 20-I. 50168 R
DISPONENDO camion licenza alimentari vini ingrosso, cerco collaboratore esperto, con capitale. Cass. 25441 R, UPI.
INDUSTRIA gomma avviatissima attrezzatura moderna in Treviso, cerca socio pari capitale, scopo sviluppo industria, rendita sicura. Cass. 25525 R, UPI.
NEGOZIO con magazzino buona posizione licenza commestibili telefono cedesi. Scrivere Cass. 25409 R, UPI.
NEGOZIO parrucchiere acquist. Offerte: Cassetta 25477 R, UPI.
NEGOZIETTO manifatture, paraggi Rojano, darei in consegna, cauzione. Bar Romagna, banco, Campo S. Giacomo 5, Mario. 50207 R
PER commercio avviato serio cerco capitalista, anche signora. Offerte Cassetta 25523 R, UPI.
300-MILA cerco in prestito, ricompensando 500 giornaliere. Cass. 25476 R, UPI.
SOCIO con camioncino 8-15 ql. Bar piazza Belvedere, mattinata. 50162 R
UN MILIONE apporterei a commercio lucroso, piccola industria, cooperando. Scrivere Bar De Nicolò, Gorizia. 1400 R
VERSO prestito 150.000, darei a persona posto in negozietto come dirigente, utile da combinarsi, Banco Bar Romagna, Campo S. Giacomo 5, Mario. 50206 R

S CASE VILLE TERRENI L. 25

APPARTAMENTI, negozi condominio anche centralissimi, terreni, ville, vendonsi. Amm. Pilato, Donota 1, tel. 8349.
APPARTAMENTO condominio acquisto. Cassetta 25519 S, UPI.
CASA tre piani (Umago) Istria, Territorio Libero. vend. Ind. UPI 50096 S.
CASA 8 vani, due soffitte, stalla, terreno 1500 mq., adatto industria, S. Giovanni, terreno Barcola, 1/7 casa città, vend. Offerte Cass. 25503 S, UPI.
CASE terreno vend. Pian, Tesa 35, dalle 8-10, 14-17. 50032 S
CONDOMINI tel. 5827, dalle 16 alle 18.
FONDI e terreni tel. 58-27, dalle 16-18.
COMPRAVENDONSI appartamenti condominio, case, villette, negozi. Palma, Goldoni 9, primo. 50105 S
FONDO 600 mq. inclusa costruzione magazzini vend. Stuparich 12, primo.
OBELISCO, posizione incantevole, offro terreno mq. 1500, cambio appartamentino condominio, anche prossima costruzione, città o Opicina. Cass. 25368 S UPI.
STABILE centrico circa 60 vani vendesi occasione. Cassetta 25546 S, UPI.
TENUTE bellissime, fattorie Toscana vendiamo. Interpellateci! Studio tecnico Tagliati, Vignanuova 24, Firenze.
VILLA libera, 4-5 stanze ed accessori, garage, acquisterei. Off. Cass. 25487 S UPI.
VILLE libere Barcola Sistiana. Tel. 5827, dalle 16-18. 50143 S
VILLETTA anche periferia acquisto. Cassetta 25509 S, U.P.I.

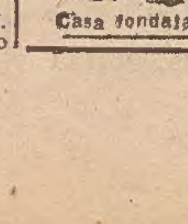
U MATRIMONIALI L. 25

DESIDERATE sposarvi? Richiedeteci copia gratuita «Biancofiore», S. Lucia 8, Milano. Affrancare risposta. 5484 U
PIACENTE 41-enne, benestante, qualità morali, sposerebbesi adeguate condizioni. Cass. 25440 U, UPI.
34-ENNE bellissima presenza, quartiere arredato, desidera conoscere signore serio, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 25509 U, UPI.

V DIVERSI L. 25

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.
FEGATO sano? Chianciano. Cura miracolosa. Informazioni «Bar Ausonia», telefono 68-39. 50005 V
POSTI 2 tomba cerc. Tel. 26559. 50064 V
SIGNORE recasi Torino e ritorno, dispon. posto macchina. Cass. 25453 V, UPI.

EINSTEIN ha scoperto la teoria della relatività... ma tutti hanno scoperto che l'Amaro Cora al seltz è il miglior aperitivo ed il miglior tonico, liscio.
Casa fondata nel 1835, Torino.


MARCO POLO scoprì gli spaghetti... ma tutti hanno scoperto che l'Amaro Cora al seltz è il più amabile degli aperitivi, liscio il fior fiore dei digestivi.
Casa fondata nel 1835, Torino.

AMUNDSEN scoprì il Polo Sud... ma tutti hanno scoperto che l'Amaro Cora al seltz è il miglior aperitivo ed il miglior tonico, liscio.
Casa fondata nel 1835, Torino.

LUMIERE scoprì il cinematografo... ma tutti hanno scoperto che l'Amaro Cora al seltz è il più delizioso degli aperitivi, liscio il più squisito dei digestivi.
Casa fondata nel 1835, Torino.

FILODRAMMATICO

TERZA SETTIMANA
Oggi dalle 14.30 continuano con strepitoso successo le repliche.
E' un film «Paramount» meraviglioso, che tutti devono vedere e che non si dimenticherà mai

Al Bottegone
Comprasi mobili moderni, antichi, stanze pranzo, letto, salotti, cucine singoli pezzi, specchi, macchine cucire, bagni, vasi giapponesi, servizi piatti caffè, soprammobili.
TIMEUS N. 4 - TELEFONO 47-82

A RATE
PIATTI - BICCHIERI PENTOLAME - POSATE
BALCOR
PIAZZA BORSA 11-II

CASSIERA
capace, ottime referenze, CERCASI
Cassetta N. 25524 Z - U. P. I.

34 Dentifricio all'Ammonio
prodotto AUREA TRIESTE
Comunicato N.o 6
SI E' ACCESA LA LOTTA PER IL I POSTO NELLA CLASSIFICA DEL
Concorso per il più bel sorriso giuliano
CHE HA DESTATO NELLA REGIONE UN ECCEZIONALE SUCCESSO
CRONACHE
PUBBLICA QUESTA SETTIMANA LE FOTOGRAFIE DELLE CONCORRENTI PIU' QUOTATE. AFFRETTATEVI A VOTARE PERCHE' LA CHIUSURA DEL CONCORSO SI AVVICINA.

DOMUS DOCCIA
Il grande successo della fiera di Milano. — Il piccolo scaldabagno elettrico a doccia, dal minimo costo, e dalla massima soddisfazione.
ESCLUSIVITA': CIVIDIN, VIA GINNASTICA N. 24 - TEL. 94063

La GRANDE VENDITA con l'eccezionale sconto del 20% sulle lanerie è stata prorogata a tutto il 17 corrente
APPROFITTATE!
"La Serica" S. a g. l. Mazzini 26
Ricca scelta
SETERIE - VELLUTI - TESSUTI NOVITA'

GOMME PER AUTOVEICOLI
GOOD YEAR TIRES
RAPPRESENTANTI PER ORIENTE EUROPA
SIRIUS
TRIESTE - VIA ZONTA 2 - TEL. 8600

Originale INSETTICIDA Americano
AMERICAN DDT
Una volta usato conserva l'efficienza per tre mesi
Esigete SPIC L/5 Barattolo nero
In vendita in tutte le farmacie e drogherie
Deposito ed Esclusiva:
AMERICAN DDT
DITTA VILLA - Via Giacinto Gallina N. 6, tel. 92922 - TRIESTE

FLORIO
MARSALA
NON È UN MARSALA COMUNE!

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
UFFICI S. NICOLO' 15 TEL. 4853 - 54
Consorzio Agrario TRIESTE
NEGOZIO F. FILZI 15 TELEF. 6539
TUTTO PER L'AGRICOLTURA